

I già riformati delle classi dall'86 al 94
chiamati alle armi per giorno da destinarsi
La terza categoria 1879 chiamata alle armi per il 15 maggio

ROMA 21, sera. — Secondo gli ordini emanati dal servizio della guerra ogni comando di distretto prescrive quanto segue. Sono chiamati alle armi le reclute di 1.ª, 2.ª e 3.ª categoria provenienti dai già riformati nati negli anni 1886, 87, 88, 89, 90, 91; nonché dei già riformati nelle leve delle classi 92, 93 e 94 che in seguito a nuova visita presso i consigli di leva sono risultati idonei alle armi. Essi dovranno presentarsi ai distretti nelle ore antimeridiane dei giorni indicati nello specchio annesso al manifesto che sarà pubblicato dal Comando dei distretti.

Si avverte che le reclute residenti all'estero arruolate in 1.ª, 2.ª e 3.ª categoria presso le autorità diplomatiche e consolari potranno presentarsi alle armi:

- a) il 31 luglio se residenti in paesi europei o del bacino mediterraneo;
- b) il 31 agosto p. v. se residenti in paesi transoceanici;
- c) primo dicembre p. v. se residenti in paesi per i quali temporaneamente è sospesa la presentazione alle armi dei militari in congedo.

Per ordine del Re sono inoltre chiamati alle armi per mobilitazione i militari in congedo illimitato di 3.ª categoria nati nell'anno 1879 di tutti i distretti del Regno.

I militari che si trovano nei comuni in cui ha sede il comando del distretto si presenteranno muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio direttamente al Comando medesimo nelle prime ore del mattino del 15 maggio.

Quelli che si trovano negli altri comuni si presenteranno muniti del medesimo documento nel medesimo tempo al rispettivo Comune che li invierà a destinazione fornendoli se occorre del foglio di via in ferrovia su tramvie e su piroscafi.

Saranno dispensati dal rispondere alla chiamata le reclute di 3.ª categoria che abbiano a termine del vigente regolamento diritto alla dispensa purché presentino i documenti per farla valere anteriormente alla data fissata per la loro presentazione alle armi; quelli di essi che conseguissero l'assegnazione alla terza categoria dopo il loro incorporamento non potranno più far valere gli eventuali titoli per la dispensa dalla chiamata.

Tali disposizioni valgono anche per i militari di terza categoria del 1879. Si avverte che per disposizioni di legge durante lo stato di guerra non è ammessa la concessione del congedo provvisorio fatta in tempo di pace alle reclute aventi fratelli sotto le armi per compiere la ferma di leva; né surrogazioni tra fratelli, come non sono ammessi a ritardare la chiamata per ragioni di studio.

Il termine utile per far valere presso i consigli di leva i diritti di assegnazione alla seconda o alla terza categoria, per titoli esistenti all'atto dell'arruolamento o sorti precedentemente, scade il 31 agosto 1916. ma il riconoscimento di tali diritti non darà luogo, finché durerà lo stato di guerra, al congedamento del militare.

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
21 APRILE 1916
Lungo tutta la fronte attività intermittente delle artiglierie e frequenti ricognizioni di velivoli.

La storia di un nostro aeroplano
falsata dalle Agenzie greche

ROMA 21, matt. (ufficiale). — Un telegramma da Atene all'Agenzia Svizzera Informazione, ha narrato che presso Lada, al confine dell'Epiro, un aeroplano italiano è caduto sul suolo greco. L'apparecchio è rimasto distrutto e gli aviatori sono morti. Un telegramma da Atene alla Voelische Zeitung afferma che quel velivolo è stato abbattuto dal fuoco delle truppe greche.

L'opera valorosa di un patriota romano
(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 21, sera. — Quando saranno noti anche meglio di quanto lo siano ora i particolari della conquista dell'alta cima di Col di Lana, e più ancora i particolari della lunga, paziente e sapiente preparazione durata parecchi mesi, si comprenderà tutta l'importanza del fatto per se stesso e per le sue conseguenze, che sono principalmente quelle di aver fatto conoscere il fervore dei nostri combattenti. Perché l'opera che i nostri reparti del genio militare hanno compiuto è una di quelle che restano memorabili nella storia della guerra attuale.

Notizie di ufficiali italiani nel campo arabo
(Per telegrammi al «Carlino»)

CATANIA 21, ore 21. — È arrivato da Tripoli il sig. Federico Pisani da Casareola, già soldato del 38 fanteria ed interprete arabo presso il comando della zona di Misurata, il quale rimasto ferito nel combattimento di El-Hadi (Campo rosso) del 16 maggio 1915, venne catturato dai ribelli e condotto a Sid-Ali, distante 30 km. da Misurata. Conoscendo, egli, perfettamente l'arabo, seppe catturare la fiducia dei ribelli che gli accordarono la piena libertà, perché la quale, poté, poco tempo dopo, facilmente evadere, riprendendo nella nostra linea di difesa. Il Pisani ci informa che, insieme a lui furono internati a Sid-Ali, numerosi soldati e parecchi ufficiali appartenenti ai reggimenti 7.º, 11.º, 22.º, 36.º, 37.º fanteria.

Il generale Gallieni operato
(Nostro servizio particolare)

PARIGI 21, sera (M. G.). — Come era stato annunciato, il generale Gallieni venne operato ieri mattina a Versailles dal prof. Marion. L'operazione è perfettamente riuscita.

Fra russi e austro-tedeschi
Il bollettino russo

PIETROGRADO 21, sera. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: L'artiglieria nemica ha bombardato intorno alla testa di ponte di Izkut; e si ebbe un duello di artiglieria al sud del lago di Driviaty. Fronte del Caucaso: Nella regione del Ural, durante l'inseguimento del nemico che si ritirava rapidamente, una nostra piccola drappella di ricognizione, comandata dal sottotenente Kibalkoff, ha catturato una imboscata di 7 ufficiali e 190 soldati turchi appartenenti a un reggimento di recente arrivato.

Nella regione di Ureliandz si stanno impadronendo di cannoni da sei pollici. La città non ha sofferto per le operazioni di guerra. La popolazione turca fugge. I cristiani rimasti acclamano con entusiasmo le nostre truppe. A sud di Bitlis i nostri elementi hanno sloggiato successivamente le truppe dei naziristi montagnoli, e progredirono in direzione di Sgheri respingendo tutti i contrattacchi del nemico, il quale ha lasciato sul campo parecchie centinaia di morti. Abbiamo fatto prigionieri vari azeri.

In Francia e nel Belgio
La controffensiva francese continua
Un attacco tedesco fallito

PARIGI 21, sera. — Il comunicato ufficiale della ora 15 dice: Ad ovest della Mosa l'attacco effettuato ieri dalle nostre truppe nella regione del Mort Homme ha progredito durante la notte. Abbiamo inoltre preso una trincea sul margine settentrionale del bosco di Gaurret: abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali e 150 soldati.

Ad est della Mosa il bombardamento violento delle nostre truppe è stato seguito alla fine della giornata da una potente azione offensiva del nemico su un fronte di due chilometri tra la fattoria di Thiaumont e lo stagno di Vaux. I tedeschi che erano riusciti a prender piede nelle nostre linee a sud del forte di Douaumont e dello stagno sono stati completamente ricacciati da contrattacchi durante la notte. Due mitragliatrici e alcuni prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

Ad ovest di Douaumont, nel settore a sud del bosco di Haudromont, abbiamo pure progredito; abbiamo liberato alcuni prigionieri francesi feriti e preso una ventina di tedeschi.

Indizi di un'azione generale
sulla Mosa

PARIGI 21, sera. — L'offensiva lanciata il 19 corrente dai tedeschi contro la famosa posizione di Eparges era evidentemente una diversione. Sembrava che il nemico volesse semplicemente, senza preoccuparsi delle perdite che avrebbe subito, distogliere la nostra attenzione dai preparativi che fa altrove per una nuova serie di attacchi frontalmente. L'insuccesso dell'operazione di ieri contro Eparges ritarderà forse l'azione generale, ma nondimeno gli indizi la fanno sembrare imminente.

Da una parte, il cannone tuona con raddoppiato fragore ad ovest della Mosa sulla nostra prima linea da Avecourt alla quota 304, Ennes e a Bois Hurus e così ad est sul fronte Douaumont-Vaux; dall'altra parte i nostri artiglieri hanno constatato la presenza sulle retrovie nemiche di nuovi battaglioni venuti in rinforzo. Però, siccome gli attacchi sono preveduti essi saranno accolti come si conviene. Ciò, del resto, i nostri soldati hanno dato una risposta. Il nostro progresso sulle due rive prosegue melodicamente con una serie di azioni parallele, malgrado la resistenza opposta dalle forze nemiche. Ieri l'altro era un vigoroso attacco e per parte dello stagno di Vaux si persegua di occupare alcuni elementi di trincea e di impadronirsi di una ridotta fortificata facendo prigionieri e prendendo materiale. Con una analogo azione, ieri siamo anche riusciti a cacciare i tedeschi da una gran parte della trincea avanzata che teniamo sul versante nord della quota 285 (Mort Homme) ove i tedeschi erano penetrati per via aerea in occasione della grande ripresa dell'offensiva generale. Tali risultati sono talmente importanti poiché liberano a poco a poco la prima posizione. Essi tornano ad onore delle nostre truppe le quali provano che sanno non soltanto difendersi ma sanno anche assalire, conservando intatto il loro ardore e la loro combattività. Verrà il giorno in cui avranno occasione di affermare anche più largamente la loro superiorità.

Il bollettino inglese

LONDRA 21, sera. — Il comunicato sulle operazioni dell'esercito britannico al fronte occidentale dice: La scorsa notte il nemico, dopo un violento bombardamento, attaccò la nostra linea presso Ypres su quattro punti, Saint Eloi, Lebluff, Willeche, e sulla strada da Ypres a Langemark. La sua fanteria, che riuscì a penetrare le nostre linee, fu respinta in ogni parte eccetto a Saint Eloi ove i tedeschi occuparono due escavazioni, e sulla strada da Ypres a Langemark ove conservano una trincea. Presto Maelsi si ebbe un attacco. Il nemico non poté raggiungere le nostre trincee. Oggi vi fu da ambe le parti una certa attività di mine, nei pressi di Can e al sud di Ghunchy in Gohelle. Noi affermammo il nostro vantaggio.

Scoppio d'una polveriera francese
20 morti e alcuni feriti

BORDEAUX 21, sera. — Uno scoppio si è prodotto stamane nella fabbrica di granito Theyonet. Il solo stabilimento della polveriera fu distrutto. Vi furono una ventina di morti e alcuni feriti.

Come le truppe russe
vennero dalla Siberia e girarono l'Asia

ROMA 21, sera. — I lettori del Carlino forse ricorderanno che qualche settimana fa, allorché si affermava imminente il passaggio in Francia di contingenti di truppe coloniali, dissi che l'accordo militare intervenuto fra i capi degli eserciti della quadruplice portava invece a un intervento russo in territorio francese. Non dissi allora di più, perché la censura, giustamente, non me lo avrebbe consentito. Ma fino da allora, posso assicurare, i reparti di truppe russe destinate a sbarcare in Francia erano in movimento già dai loro luoghi di concentramento (al tratta di truppe siberiane) verso il porto di imbarco, ove era ad attenderli, per la scorsa fino a destinazione, una squadra navale.

La spedizione poté compiere il giro di tutta la costa d'Asia, la traversata del Mar Rosso e del Mediterraneo, senza che il nemico potesse avere mai settore della cosa, senza che i sottomarini nemici in agguato potessero esercitare o tentare l'opera loro di distruzione.

Lo sbarco, facilmente avvenuto a Marsiglia, coronò degnamente la magnifica traversata. La presenza di contingenti militari in Francia se dal punto di vista militare ha una importanza limitata, ha però una importanza enorme come dimostrazione che nonostante le insidie sabaquiche, il mare è libero al passaggio delle truppe degli eserciti alleati.

La Francia plaude
all'energia di Wilson

PARIGI 21, sera (M. G.). — Mal capo di Stato ha pronunciato parole così gravi contro uno stato col quale non è in guerra. Questo è il tono generale dei commenti dei giornali parigini alla dichiarazione di Wilson al congresso, dichiarazioni raccolte con generale soddisfazione. Scrive tra l'altro il «Petit Parisien»:

Il discorso del Presidente Wilson non costituisce soltanto una ingenuità formale, ma rappresenta a nome di tutti i liberi, la richiesta più concreta e più esplicita che sia stata pronunciata contro la barbarie e contro la mala fede tedesca. Il discorso consacra la verità e la legittimità di tutte le accuse dirette dagli alleati contro il Governo del Kaiser e imprime alla Germania, davanti al mondo, preso come testimone, un marchio che nulla potrà più cancellare.

Il Presidente Wilson non ci teneva però a preavvisare. Nelle sue parole «Vi inchino alla richiesta» egli fece quello che una umanità possibile per evitare: reclami, avvertimenti, istanze. Egli sempre sperò, e sino agli ultimi istanti, è lui che lo dice, sperò contro ogni speranza... Tutto ciò che grande valore all'atto compiuto. Wilson il prudente, Wilson il saggio, ha dovuto parlare. E poiché nulla è dovuto al caso, né alla collera, né a partito preso, né a precipitazione, né a improvvisazione, la parola giunta oggi dall'America ha la forza di un grande atto di cui nulla, checcché accada, potrà diminuire la portata morale.

Il «Matin» tra l'altro, scrive: Il discorso del Presidente Wilson è una degli avvenimenti più considerabili prodotti dall'infamia della guerra. Oggi appare certo che vi sarà o una rottura tra i due paesi o l'obbligo per la Germania di rinunciare alle sue gesta di pirateria. La seconda eventualità è importante tanto quanto la prima. Quindi il discorso del Presidente Wilson è, non soltanto una magnifica affermazione dei diritti dell'umanità civile, ma un atto gravemente decisivo che facilmente sarà seguito da altri.

Cedendo alle pressioni americane, il Cancelliere annunzierà contro lo stesso i partiti politici, di cui non può fare a meno. Dovrebbe cedere inoltre all'ostilità dei grandi stati maggiori, che gli riuscirebbero certo fatale. La Germania per ciò è condannata a perseverare su la via del delitto, perché recedere sarebbe ora per essa una ammissione di una confessione di debolezza peggiore e più sanguinosa di una disfatta militare. La logica induce dunque a considerare come possibile la rottura diplomatica con tutte le sue conseguenze, di cui la principale per tutti gli alleati sarebbe la soddisfazione morale di vedere la grande nazione americana associarsi alla causa del diritto e della giustizia. Il «Journal» di Berlino dice che la Germania potrà arrestarsi sulla china. Che essa debba evitare una rottura è certo. Gli uomini di stato di Berlino non sono pazzi, e benché talvolta i loro atti risentano la demenza, si rendono perfettamente conto dei rischi dell'ora presente. Ma la guerra sottomarina ha preso tale im-

Il valore morale del gesto
Un appello di Humbert all'Italia
(Nostro servizio particolare)

PARIGI 21, ore 24 (M. G.). — Tutti i giornali stanziano nel ritiro il valore morale del gesto della partecipazione dell'esercito russo nelle operazioni sul teatro occidentale a fianco dell'esercito francese.

Dopo l'aiuto inglese, quello russo costituisce una dimostrazione di solidarietà e un gesto destinato ad affermare la stretta fraternità delle armi che stringerà vicinissimi i vincoli dei due paesi.

Il «Matin» scrive: La Francia, apprendendo la notizia dell'arrivo dei soldati russi, condiderà la gioia dell'esercito. Ella comprenderà la ragione profonda che ha suggerito questa spedizione ai nostri alleati. La presenza dei soldati russi fra le nostre truppe creerà fra questa una emulazione di gloria. In ogni caso essa renderà sensibile all'esercito francese l'indistruttibile fraternità che lo lega a quello russo.

Il «Journal» a sua volta scrive: «Propriamente parlando non si può considerare questo inizio di truppe come un rinforzo. Si tratta piuttosto di una dimostrazione di perfetta solidarietà. L'esercito russo conta nelle sue file artiglieri e aviatori francesi. Essi ha il diritto di suggerimenti dai medici del nostro servizio sanitario, e in cambio della stretta alleanza l'esercito russo ci incita a sua volta una selezione dei suoi valorosi soldati, i quali si schiereranno a fianco dei nostri».

Pure sul «Journal» il senatore Humbert, commentando il fatto, mostra di sperare che la fraternità di armi degli alleati diverrà ancora più completa. L'Italia pure, non ne dubita — scrive — portarsi nell'opinione pubblica di oltre Rona che non si vede come i dirigenti potrebbero imporre l'abbandono dopo distruzioni così caratteristiche come quelle delle ultime sedute del Reichstag.

Relativamente alla tensione fra gli Stati Uniti e la Germania, il corrispondente del «Petit Parisien» da Washington telegrafia: «Si fanno molte supposizioni su gli effetti di una rottura delle relazioni diplomatiche qualora dovesse realmente verificarsi. Si dice che Wilson spera che della rottura non ne derivi necessariamente la guerra e che la Germania modifierà la guerra sottomarina. Tuttavia questa opinione non è condivisa da parecchi ministri americani, nonché si riconosce che la Germania ha molto da perdere da una guerra, con gli Stati Uniti, soprattutto se questa guerra sarà una rifugiata nei porti americani. Da altra parte si teme che, trovandosi in situazione disperata e avendo bisogno di incoraggiare la sua popolazione, la Germania intenda di continuare la guerra sottomarina».

Il corrispondente del «Daily Mail» manda da New York: «Apprendo da eccellente fonte che il Governo tedesco, per toglierli dagli impacci, ha autorizzato l'ambasciatore Bernstorff a fare in modo assoluto tutte le promesse che possano dare soddisfazione a Wilson. La soluzione della controversia dell'attommarini sarebbe perciò lasciata alla discrezione personale dell'ambasciatore. Bernstorff è stato autorizzato da Berlino a dichiarare formalmente che in avvenire le navi passeggeri e mercantili non saranno più attaccate senza preavviso. L'energico discorso di Wilson ha incontrato tra gli americani e nella stampa completa approvazione. Roosevelt e Taft pronunzieranno discorsi energici per preparare l'opinione pubblica a qualsiasi eventualità».

Pichon nel «Petit Journal» scrive: La Germania è messa con le spalle al muro. Bisogna che rinunci alla continuazione dei suoi delitti o che si decida a far fronte ad una rottura diplomatica con possibilità di altre conseguenze. I tedeschi sono presi nella loro stessa trappola. La loro oltrevalenza fallisce contro la calma e la freddezza risolutiva di un grande paese che si decide per i diritti della umanità.

Uno «Zeppelin», sul Mare del Nord
(Nostro servizio particolare)

LONDRA 21, sera (M. P.). — Mandato da Copenhagen all'Exchange Telegraph che, secondo il giornale danese Politiken, uno Zeppelin sarebbe passato ieri sulla costa occidentale dell'Islanda. Alcuni pescatori arrivati da Esbjerg riferiscono di avere scorto ieri un grande numero di Zeppelin sul Mare del Nord. Si suppone che i tedeschi temano un nuovo attacco britannico sulla Schleswig.

La fratellanza franco-russa
suggerita a Marsiglia

MARSIGLIA 21, sera. — Al campo di Mirabeau, dove sono accasinali le truppe russe qui giunte, il generale Coquet comandante la 15.ª regione, circondato dalle autorità militari francesi, inglesi e belghe ha ricevuto il generale Lacouty e gli ufficiali ai quali ha offerto un «lunch».

Il generale Coquet ha dato il benvenuto ai russi ai cui presenze, egli ha detto, a fianco dei nostri fedeli alleati inglesi e belgi, non può che consolidare ancora, se è possibile, i vincoli di amicizia rendendoli più intimi e più manifesti. Ovunque, sui fronti dell'ovest come sulle frontiere della Russia, la lotta prosegue con la stessa aspra energia con la stessa incommutabile convinzione per il successo finale. Il generale Coquet ha terminato brindando ai Sovrani e ai capi degli stati alleati.

La crisi inglese
La crisi inglese in via di favorevole soluzione

La risposta tedesca
verrà fra 15 giorni

WASHINGTON 21, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Bernstorff ha avuto con Lansing un colloquio che è durato circa 20 minuti. Si crede che abbia speso la impossibilità materiale, causa la Pasqua, di avere una risposta della Germania prima di 15 giorni. Bernstorff avrebbe chiesto se una dichiarazione univoca circa la politica generale e la guerra del sottomarini, analoga a quella data dalla Germania in gennaio sulle operazioni nel Mediterraneo, sarebbe accettabile. Lansing avrebbe risposto che preferisce attendere la risposta da Berlino all'ultima nota. L'ambasciatore dopo il colloquio, sembrava meno ottimista di ieri.

Il gabinetto inglese
si spiegherà alle Camere in seduta segreta

LONDRA 21, sera. — Si conferma ufficialmente che l'accordo intervenuto tra i membri del gabinetto risponde in parte tempo alle esigenze della situazione militare ed ai punti di vista del governo. Martedì prossimo il parlamento terrà una seduta segreta nella quale le Camere saranno confidenzialmente informate circa i fatti generali e le altre che servono di base alla decisione del gabinetto e, se la pubblicazione non è evidentemente opportuna.

La soluzione della crisi ministeriale è stata accolta in tutti i circoli con profondo sollievo. La decisione di sottoporre l'intera questione del reclutamento ad una riunione segreta del Parlamento è una misura senza precedenti negli annali costituzionali dell'Inghilterra e il pubblico si trova per questo motivo nella impossibilità di esprimere una opinione in proposito. Essi è però incline ad accogliere favorevolmente la nuova procedura imposta dalle necessità del momento. Si spera fermamente che una buona e durevole volontà si affermerà nel gabinetto dopo che esso si sarà considerato col parlamento.

I giornali dicono che Lloyd George, la cui ferma convinzione a favore della coesistenza è stata per la massima parte la causa della crisi, si è dichiarato pienamente soddisfatto della decisione presa dal gabinetto.

La notizia dal Reo risultato è stata inviata subito al Re, il quale avrebbe indubbiamente rimunito al suo programma di feste pasquali se la situazione fosse rimasta incerta. In queste condizioni, non avrà luogo alcuna riunione di gabinetto. La maggior parte dei ministri sono decisi a partire immediatamente per la campagna per le brevi vacanze pasquali. È possibile che dopo la riunione del Parlamento di martedì prossimo le sedute vengano rinviata di alcuni giorni.

Il Daily Mail ritiene che le proposte approvate dal gabinetto comprendano la presentazione per la settimana prossima di un progetto per il servizio militare obbligatorio universale con la restrizione che la legge non sarà applicata prima che il Parlamento abbia approvato un ordine del giorno speciale su questo argomento.

Il Daily News dice: La decisione del gabinetto potrebbe condurre al servizio militare obbligatorio fra due o tre mesi, poiché il consiglio superiore dell'esercito chiede 50.000 uomini per il primo mese e poi 150.000 uomini ogni settimana fino alla fine dell'anno.

Il Daily Chronicle scrive che il progetto per il servizio militare è stato completamente approvato dai capi militari.

La Germania intensifica la produzione delle cke
(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 21, sera. — Secondo notizie arrivate a fonte privata da Essen, sede della Casa Krupp, il governo tedesco ha ordinato di intensificare almeno del 20 per cento la produzione del carbone coke, allo scopo di assicurare una maggior quantità di prodotti derivati necessari alla fabbricazione degli aerei.

TEATRO VERDI

di Gilda di Eduardo Falas, ma che ha
la rappresentazioni con La Duchessa
del Du Teodoro, davanti a un pubblico
mo pubblico.

Il nuovo complesso artistico, affiatato,
ben disciplinato, è stato accolto con favore
e l'opera in tutte le sue brillanti scene
ha avuto applausi con parecchi bis.

Gina Ducio, briosa ed elegante, a non
Frou-Frou piacevolissima a Pina de Sapo-
stante, accorziata, ha fatto sfoggio

Oggi si daranno due rappresentazioni alle 15 e alle 20,45 con **La duchessa del Borghese**.

TEATRO APOLLO

Oggi spettacolo delle rappresentazioni di ogni predecessore parte il Trio Mais, Mesco, Alvarez, Mikha e Chelchiki giapponesi, les Jardy, i Fronti ecc.

IL DENNO TEATRO

Oggi si daranno due rappresentazioni alle 18 e alle 21, ultima domenica del stagione, con intervento di Annita Di Londa e del comico Fessio.

Il "Barbiere di Siviglia", e Lago

LEGO 80 ore 34. — La prima del Barbiere ebbe un entusiastico successo.

Bernatelli, il Percecco lo Belgia, il Pini Gatti, il Walter ebbero un vero trionfo, e furono fierosetti alla ribalta insieme al maestro di

E' stata una splendida commemorazione per
Alano.

Spettacolo di sera
TEATRO VERDI — Compagnia del Genovese
 « La Moderna » — Ore 15 e 20,45: Po-
 chezza del Bal Tabarin.

TEATRO APOLLO — Via indipendenza, 10
 Torera Melis — Maria Luisa Altieri —
 Enza Chiofalo — Adriana Fiorentini — U-
 gole di son Damaer — Les Strips
 Les Paris.

EDEN TEATRO — Ore 21, rappresentazione
 Cinematografico Centrale — Indipendenza
 Il pugnal di Fieschi, dramma in 4 atti.
 Un avviso in quattro pagine, comicalità
 Cinematografica Sica — Via del Carbon-
 aia, Francesco Bardini.

Gine Fulgor - VIA PIASTRANTO-INDIPENDENZA
L'amaro di Piasanto, interseccazione di Via
Jolivet, la stella americana.

Modernissimo Cinema - Palazzo Rodoni
Il mistero di una notte di *Primo*; un
dioco romanzo di avventura.

Dinamitegrotesco Borso - Indipendenza 10
Oggi grandi spettacoli con la *Libra*; *La
chica Jello*.

Pellicola Cariboli (Arena del Sae)
La compagnia *Libro* rappresenta: *Stomaco
ca*, *avve* *retroce*, *commedia*.
Libri, *dispositi* di *roce*. - Il *piccolo
nelle* col suo *repertorio*. - *Cinema*

Esonerazione temporanea di militari dell'esercito e della marina

Il terremoto a Roma
ROMA 22. sera. — Stamane alla 5.15
staia avveria a Roma una scossa di
remoto ondulatoria. Anche a Tivoli
scossa è stata sentita e ha provocato
certo panico.

FRA LIBRI E RIVISTE

Le leggi relative alla Tassa di Bollo
in generale, imperfettamente conosciute.
Da ciò continue incertezze e contradi-
zioni. Le mitine disposizioni di legge
riguardanti gli atti, titoli, registri e
documenti della ordinaria e giornale
industria, commerciale, bancaria
lasciano dubbi e generano confusioni
in tutta l'Italia — con esempi, tal-

prospetti ed esatto interpretazioni nei
quali delle tasse di bollo, pubblicato
questi giorni da uno dei migliori
nari del Ministero delle Finanze, pro
conoscitore della materia.

E' un libro per i commercianti e gli
industriali, di grandissima utilità.

TELA

di cotone, forte, 100% cotone, qualità. Adatta per camicie, giacche, pantaloni ecc. Alta cent. 60.

Prezzo di Fallimento 11,00

La pezza di m. 15 Lire 11,00

stati L. 9,85. Non piacere
tate viene restituito subito
denaro. - Spedizione in
gratuito oppure dietro denaro
partecipato. - Scrivere al
MARAZZINI PROVVIDENZA
Piastraffia 9°, BOLOGNA - Palazzo Mattei 5°

Tosse
ASININI
Guarita col


Salsomaggiore

Stazione balneare marittima
Celebri Acque salso-jodo-bromate
a 16° B.mé
G.^a Hôtel Central
in comunicazione col Regio St.
Ligorio, Balneario, Nuovo marittimo

APERTURA 1.° Maggio 1980

**Per la classe 1982-83
e per i riformati
dell'82-83-84-85 e**

è aperto in Modena un corso
di Telegrafia per tutti
che desiderano essere aggregati al
mento Genio Telegrafisti. Alla
fine del corso viene rilasciato un diploma.

passaggio privato.
Informazioni, opuscoli a richiesta

APERTURA 1.^a Maggio 1980

Per la classe 189

**e per i riformatori
dell'82-83-84-85 e**

**è aperto in Modena un corso
di Telegrafia per tutti quelli**

desiderano essere aggregati al
mento Centro Telegrafisti. Alla
corso viene rilasciato un diploma
Iscrizioni **Corso Umberto I,**
Modena,

—

Cronaca della città

...assassino di Ofelia è la più inutile
...mistrucosa fra le crudeltà di Amleto e
...a se come un'anima al mondo possa

Portale caduta dalle mura di Piacenza

PIACENZA 32. — Il barbiere Domenico Prini, di anni 58, essendosi ieri recato a passeggiare sul viale costeggiante la mura di Barriera V. E. si sporse un po' troppo e cadde nei sottostanti prati, dalla altezza di una ventina di metri.

Il barbiere fu raccolto in gravissime condizioni e portato all'ospedale, ma, data l'età, non

— I Pagliacci, fantasia — S. Mascagni. —
— Il Pifferaio, fantasia — S. Mascagni. —

mi ed alla famiglia condoglianza viviamo.

per la istituzione del Premio ai migliori
anni della Scuola serale di Commercio.
In onore del defunto prof. Rava — di
cui la figlia ieri alla Banca Cooperativa ha
gentile offerta:
Libreria di M. S. fra i Commessi ed Imp.

edente L. 1829 — Totale L. 1720.

FIorentissima

è l'azione delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) nell'anemia, debolezza di stomaco, sangue, ossa, nervi. Conoscintissime in tutte le parti del mondo, vengono ripetutamente consigliate da chi le ha provate una volta, a parenti ed amici, perchè di effetto rapido e sicuro, non danno stitichezza, non anneriscono i denti sono poi il rimedio sovrano nelle anemie più inveterate e nelle clorosi.

Care 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)!

Come un povero quando diviene ricco non ringrazia il suo benefattore, così io acquistata la salute non ho pensato a voi che me l'avete ridonata. Ebbene quantunque in ritardo, vi ringrazio perchè avete fatto sparire dalla mia persona la debolezza, la fiacchezza, i vomiti quotidiani, l'indigestione, la spassatezza, la nevralgia e l'impetenza.

Siete vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) prodigiose e vi mando due righe che serviranno anche per gli increduli.

(Firmato) LA LICATA VINCENZO - Via MORABITO, num. 90 - CATANIA.

Ho preso le vostre 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiarare che esse hanno completamente raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmato) GIULIA CAVALLINI - MERCATALE (OZZANO DELL'EMILIA)

La MAGNESIA S. PELLEGRINO va sempre più diffondendosi per la sua efficacia. Ne sia prova il fatto che da quattro confezionatrici che avevamo l'anno scorso, abbiamo raggiunto il bel numero di sessantacinque e ancora non sono sufficienti a dare la produzione relativa alla richiesta.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, contrariamente a tutti gli altri purganti, non dà dolori di ventre, urti e disinfetta lo stomaco e l'intestino, è di gusto gradevole, piace tanto ai bambini ai quali fa molto bene.

Una cucchiata nel caffè, nel latte, nell'acqua alla mattina od alla sera è il miglior purgante, invece un occhiaino per diverse mattine di seguito è la miglior cura delle infiammazioni intestinali, gastro-enterite ecc.

Debbo convenire che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è un purgante di gradevole sapore e excellentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura, senza alcuna irritazione del sistema gastro-enterico. Azi riesce utilissima in tutte le dispepsie acide, neutralizzando le acidità stesse dello stomaco.

(Firmato) Dott. VINCENZO REALE - Via CAVALLERIZZA AI GUANTAI, 13 - APOLI.

Attesto che la MAGNESIA DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO di TORIO è assai utile in tutte le malattie.

Per esperimento ripetuto solo tre volte, posso dichiarare che il vostro purgante e rinfrescante è portento nella cura primaverile. L'esperienza fatta mi autorizza di attestare che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è la migliore e i prodotti del genere.

(Firmato) RIGAMONTI FERDINANDO - Via CAVOUR - PESCIA.

La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia è la MAGNESIA S. PELLEGRINO. Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino. Vi autorizzo a far pubblica questa mia dichiarazione.

G. DA GHJA - Via CASTIGLIONE, num. - BOLOGNA

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno: la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0/ la cartina, a L. 1,20 il flacone piccolo, a L. 3 il flacone grande. — Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE, num. 24, TORINO, L. 3 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 3,50 per un astuccio di 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. ***** Rigate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non porta la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». *****

Diffidate del minor prezzo

Gli italiani conquistano un trinceramento ad est di Seltz facendo 133 prigionieri

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

23 APRILE 1916

Nella zona del Tonale, la notte del 22 il nemico tentò tre successivi attacchi contro la linea delle nostre opere a difesa del passo, ma fu ogni volta respinto con perdite.

Attività d'artiglierie e movimenti nemici, nel tratto di fronte, dalla valle Lagarina alla valle Sugana. Nell'alto Cordevole, le batterie nemiche di ogni calibro concentrarono un intenso fuoco sulla cresta del Col di Lana, senza per altro scuotere la salda resistenza dei nostri.

Lungo l'Isonzo, alto e medio, il mal tempo ostacolò ieri l'azione delle artiglierie. Sul Orso è segnalato un nuovo brillante successo delle nostre armi. Nella zona ad est di Seltz nel pomeriggio di ieri, le nostre fanterie, col consueto efficace appoggio delle artiglierie e vincendo l'ostinata resistenza nemica, espugnarono un forte trinceramento lungo 350 metri. L'avversario, ricevuti rinforzi, pronunciò nella notte due violenti contro attacchi riuscendo la seconda volta a penetrare in parte nel perduto trinceramento. Ma ne fu tosto ributtato con furioso corpo a corpo che gli costò gravissime perdite.

Nel complesso dell'azione, caddero nelle nostre mani 133 prigionieri dei quali sei ufficiali. Ci impadronimmo pure di due mitragliatrici, di circa duecento fucili, di parecchie lance fiamme e di numerose casse di munizioni e di bombe.

Firmato: CADORNA



Le dichiarazioni di Sonnino

ultimamente accolte in Romania

BUKAREST 23, notte (ritardato). Nolevando l'importanza del discorso Sonnino alla Camera Italiana e constatandone il successo, l'«Epoca» nota che il passo del discorso accennante alle relazioni fra Italia e Romania ha prodotto nell'opinione pubblica romana ottima impressione.

Dopo aver rilevato che è superfluo insistere sui sentimenti di simpatia della Romania verso l'Italia, e sull'identità d'interessi delle due nazioni, il giornale dice:

«È noto in Italia quanto in Romania che se questa non scese in guerra contemporaneamente all'Italia non dipese dal popolo rumeno. La metà cui tendeva lo spirito del paese era questa, ma una politica di errori o di esitazioni lo impedì. Nondimeno in qualsiasi momento i cuori delle due nazioni sorelle avranno sempre gli stessi palpiti e le stesse idee».

Le menzogne e le puerili minacce dei bollettini austriaci

ROMA 23, sera. — Il bollettino di guerra austriaco, nel dare notizia della felice incursione compiuta il giorno 21 dai nostri Caproni sulla stazione degli idroplani nemici presso Trieste, afferma che i nostri aerei lanciarono sulla città centocinquante bombe, uccidendo nove boiardi e ferendo cinque fanciulli. Segue, con una affermazione che non si sa se definiva più ridicola o più sfrontata, forse l'una e l'altro insieme, che con questo attacco noi abbiamo perduto ogni diritto ad ogni pretesa al rispetto delle nostre città.

Sta in fatto che il giorno 21 i nostri aerei, al cospetto dell'avvicinarsi a Trieste, non per rispetto verso il nemico che dopo le selvagge ripetute aggressioni contro le nostre città indifese non ne merita alcuno, ma per rispetto del amore verso Trieste, gemma purissima di Italianità. Lanciarono invece ben sessanta, e non solo ventiquattro, bombe sull'arsenale del Lloyd austriaco, a sud della città, ove sorge quella stazione di idroplani dalla quale appunto partirono tante aggressioni: ucciso i nostri centri popolari, delle quali l'ultima e più feroce il 18 aprile contro Trieste. Ciò per la verità dei fatti dinanzi alla legge della umanità e della civiltà. Se poi nelle immediate vicinanze dei campi di aviazione nemici fossero borghesi e bambini, questo è male di cui i nostri aerei non possono essere responsabili.

Quanto alla puerile minaccia implicita nella parola del nemico, ad essa possiamo rispondere che le popolazioni italiane hanno già ripetutamente e sino dall'inizio della guerra provato la ferocia dell'avversario, che in undici mesi di guerra non ha mai una volta bombardato un nostro accampamento militare o un campo di aviazione e un'opera fortificata o altro qualsiasi obiettivo militare, ma sempre e soltanto città inermi, ed ora osa atteggiarsi a paladino di diritti da esso stesso sconvolgendo le conclusioni dimostrate di avere serenamente sopportato il fuoco nemico e valorosamente difendersi. Tanto valorosamente che nelle frequenti infelicitate incursioni aeree tentate dall'avversario nel breve periodo del 27 marzo al 12 aprile, ben dodici dei suoi velivoli caddero infranti al suolo per l'abile tiro dei nostri artiglieri e fucilieri e per mirabile lancio dei nostri aerei. Di contro a questi successi che il nemico stesso ha dovuto riconoscere ad il mondo ammirare, l'avversario non conta al suo attivo in undici mesi di guerra che tre nostri velivoli abbattuti, di cui l'ultimo più che due mesi or sono, cioè in occasione di quella magnifica nostra incursione su Lubiana in cui il nemico sentì per una volta la collera degli italiani e ancor ne riaccompia. L'oltraggiosa di questi fatti vale assai più dei puerili spauracchi di cui il comando austriaco nutre ora di compiacersi.

(Stefani)

Come si risolse un incidente alla frontiera epirota

ROMA 23. — Era stato previsto, da una parte della stampa greca, un incidente accaduto il 19 corrente in prossimità della frontiera epirota. E' opportuno in seguito a ciò ristabilire la verità dei fatti. Un sergente e cinque militari greci sconfinarono volontariamente nella zona delle occupazioni italiane intorno a Valona. I cinque militari furono arrestati dalle autorità italiane, disarmati e condotti a Valona dove, dopo opportuno interrogatorio, nulla essendo risultato a loro carico, il generale Fiamenetti dispose perché fossero senza altre riconoscimenti alle autorità elleniche a Corfù, conformemente a quanto ci usa di fare in consimili casi di acconfinamento.

(Stefani)

I voti dei comuni costieri dell'Adriatica

Affidamenti di Salandra all'on. Rava

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 24, mattina. — Il Presidente del Consiglio ha così scritto all'on. Rava:

«Caro Rava,

I voti espressi dai rappresentanti dei comuni costieri dell'Adriatica nella assemblea tenuta in Ancona il 26 marzo sono in corso d'esame, al quale si attende con desiderio di secondarli se in quanto sia possibile. Intanto si continua senza indugio a far luogo alle concessioni dei mutui di favore all'uso e mezzo per cento, in base al decreto legislativo del 27 giugno 1915.

Cordiali saluti all'on. Salandra.

L'augurio pasquale del Papa

«Il Signore dia pace e concordia ai cristiani».

ROMA 24, mattina (N.). — Ricevendo ieri mattina il Papa alcune persone che sono nella sua intimità, ha parlato con molto fuoco, inframmentando nel suo discorso parecchie allusioni al testo del Sacro Ufficio della giornata.

Ricordando che oggi il centenario della chiesa di Eufraate, ha detto che il mondo è immerso nella caligine o nella oscurità; per cui la reggia di Dio non può risorgere dalle festevoli acclamazioni dei popoli, né essere adornata dal mistico fulgore del Cristo risorgente. La tempesta del Calvario non sono rotte da nessun raggio di luce e l'Alleluia oggi suona come il rantolo dei moribondi.

In questo tono mistico il Papa ha continuato a parlare con grande vigore e con voce ispirata. Poi, dopo una breve pausa, ha concluso:

«Oggi i cuori di tutto il mondo cristiano debbono concentrarsi in una sola formula di preghiera al Signore: «ut regibus et principibus christianis pacem et veram concordiam donare dignetur».

Purtenendo così, il Papa ora profondamente commosso e qualcuno dei presenti asserisce che qualche lacrima gli impallava gli occhi.

Due mila piroscopi mercantili distrutti causa la guerra

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 24, mattina. — Da una recente statistica compilata dal dipartimento del commercio degli Stati Uniti, la guerra ha privato le marine mercantili mondiali di oltre 2 mila piroscopi rappresentati in un tonnellaggio totale di 4 milioni.

Con gli alpini in Valsugana

Abbandonata seppellita i nostri morti, una piccola schiera alonata di soldati che non fanno la guerra.

Varò — dice — Adesso voglio più bene a quelli che a la paguoca.

Il signor capitano ha parlato chiaro.

«Ragazzi, le camline sono piene di vino, ne siete accorti prima di me. Ma il nemico s'è ritirato con tanta buona grazia che lo ritengo l'abbia avvelenato. Stata in guardia, e bevete il vino della sussistenza, quando arriverà».

«Signori».

Un passo indietro, un bel saluto con gli occhi sbarrati nel superiore, dietro-front. Il capitano informa del consiglio i suoi uomini del piccolo posto, alloggiato nella canonica, le cui vedette spiano dal campanile sulla campagna. E il discorso del capitano fa il giro di tutta la compagnia, dalla gran guardia alle piccole guardie, tutte a difesa del paese conquistato all'alba. Su le case sibilano, scoppiano straripanti o granate. Dal cielo uguale filtra una pioggia leggera. Qualche lampo, noto come un accordo sul pianoforte, della montagna di contro. Bisogna avere occhi per frangere gli altoparlanti d'attorno, i boschi comodi all'incasso, i fianchi dei monti che suonano precipitanti di fronte, bisogna aver cuore per mille, per quando il nemico verrà all'attacco.

«Dunque non si può dire il vino del sindaco».

«E nemmeno quello del prete».

«E nemmeno quello dell'oste».

«Il signor capitano ha ragione. Qualcuno spilla per prova la botta; il colore chiaro scende gli occhi».

«Che buon odor!».

«Che l'abbiano avvelenato proprio?».

«Fiori da canti».

Gli alpini sono incommensurabili. Ed ecco, un'idea geniale spunta in testa al più incommensurabile.

«E se al faccioso così? Noi ci tira a torto, e quello che vien fuori prova a berne un bicchiere. Se fra un'ora sia bene, si versa tutti».

Se i compagni ne avessero avuto l'astuzia, l'alpino avrebbe fatto fatto capitale per merito di guerra. E di lì a un'ora, tutti i piccoli posti guardavano il dolce vino del paese occupato all'alba: era il vino del prete, era il vino del sindaco. La gran guardia spinta le grandi doti dell'albergo, e De Lasser girava le cantine per trovare il migliore, e destinarlo alla mensa del signor capitano.

Ma le vedette vegliavano, occhi d'aquila, su la piovigginosa monotonia della campagna larda di neve frasca, frugavano l'intorno dei boschi, stavano di fra i tacceti riempiti di terra le ingenui sagole della montagna di fronte.

Tutta la notte s'è scagliata, nell'attesa dell'attacco. Nella nera, piovigginosa, di gentili di vento per la valle. Le vedette, dietro i ripari improvvisati, tendevano l'orecchio al rumor della pioggia, con i piedi di pulito fruscio, con i cappelli come grondaie. Gli ufficiali vigilavano con la vedette. Vegliava il capitano al telefono. A tratti, razi luminosi s'addagavano su l'orizzonte, un bagliore attento s'appiava su la campagna, indugiava un poco, si spingeva. Sparsi lontani e vicini, vari, tritanti, dicevano che anche il nemico s'agghiava. Una bomba a mano, a mezzanotte, lanciata verso la chiesa, perve il segnale dell'attacco. Poi, più nulla.

Ma sotto la coltre di tenebre la notte era viva d'anima. I riflettori non rigavano più la montagna: le vedette si rimpicciavano strette dal buio come da un'insidia lenace. Fatta la notte s'è vegliato, a guardia del paese morto. Campano non accendevano la lunga attesa. La notte scorreva con il suo cieco ritmo di pioggia. Ogni ora le vedette si cambiavano: chi s'innalzava sussurrava poche parole al nuovo venuto, e s'addagava gocciolante di pioggia ad un giaciglio di paglia bagnata; chi montava s'immobilizzava sotto l'acqua e attendeva la di lui la voce del vento e il fruscio della pioggia e i magliotti d'un gatto spaurito per la casa vuota sussultò un trapezario carico d'uomini per il bosco.

«Nella, il nemico ha attaccato».

Ed ecco la compagnia si muove su per una della strada allegra fra gli abeti, verso le cime bianche. Finalmente ci erano quei dimenticati di essere alpini. Andando su una pancia all'indietro, combattendo per i fianchi d'una montagna quasi senza neve, ritornando sui i ripari d'una notte di Grand Hôtel o allungando nelle viti che il nemico saccheggiava si ritirava.

La guerra su gli altri fronti

Il bollettino delle 15

Successi francesi nel bosco di Avocourt

PARIGI 23, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad ovest di Vauquois i tedeschi hanno tentato durante la notte di impadronirsi di una nostra mitragliatrice particolarmente molesta per loro. Sono stati respinti, ed otto prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Ad ovest della Mosa il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi tra il ruscello di Bethincourt e il Mort Homme. Colpi di mano tentati da noi al bosco di Avocourt ci hanno permesso di prendere parecchi posti di scuola e di fare prigionieri.

Ad est della Mosa ed in Woivre attività intermittenza dell'artiglieria. Notte calma sul resto del fronte.

(Stefani)

Il bollettino tedesco

BASILEA 23, sera. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: La trincea che avevamo riconquistata sulla strada Langemarck-Ypres hanno dovuto essere sgombrata perché l'acqua sotterranea le inondava rendendola impossibile di riorganizzarla. Verso il mattino, un attacco inglese, a colpi di granata, fu respinto. Le pattuglie inglesi che si portavano all'attacco nella notte, dopo una abbastanza forte preparazione di artiglieria sulle nostre linee dalle due parti della strada da Balanme a S, altri furono respinti.

Al sud di Saint-Gottrich-Royal un attacco nemico non riuscì.

A sinistra della Mosa, trincee nemiche furono prese a sud di Hecourt e ad ovest della collina del Mort Homme. A destra della Mosa, nella Woivre e sulla collina presso Combray, l'attacco di 15 mila ed innumerevoli mitragliatrici combinate di artiglieria.

Trincea riconquistata dagli inglesi presso Ypres

LONDRA 23, notte. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese al fronte occidentale dice:

Ieri la nostra fanteria leggera riconquistò nei pressi della strada Ypres-Langemarck la trincea perduta la notte del 10 corrente. Perciò la nostra linea è completamente ristabilita.

Oggi attività di artiglieria nei paraggi di Mametz la Bommelle, Serre Souchez, Quinchy, Wytschaete e Ypres; e alcune operazioni di mina nelle vicinanze della ridotta Hohenzollern e a nord di Neuve Chapelle.

(Stefani)

Il bollettino russo

Progressi nella regione di Trebisonda

PIETROGRADO 23, notte. — Il comunicato del grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: Nella regione di Dvinsk i tedeschi diressero raffiche di fuoco nella regione dei villaggi di Garbunivska e di Ginkva.

In Galizia gli aeroplani nemici operarono un raid su Ternopol ove lanciarono alcune bombe.

Al sud di Novo Oleksinets fu trovato da noi un aeroplano tedesco distrutto dalle fiamme. L'aeroplano apparteneva, a quanto si crede, alla squadriglia che operò un raid su Ternopol.

Fronte del Caucaso: I nostri elementi progredirono ancora al nord di Trebisonda. Il nemico che tentava di ostacolare il nostro impetuoso progresso fu dapertutto respinto. Nella regione di Aghkalin, nei pressi del villaggio di Hanapiana continuano i combattimenti. Il tentativo del nemico di prendere l'offensiva nella regione di Mamohatun fu da noi respinto.

(Stefani)

Attacchi russi nella regione di Narocz

BASILEA 23, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Al sud del lago di Narocz, un attacco russo, pronunciato con effetti di circa un battaglione, fu arrestato con perdite sui nostri ostacoli. Oltre a ciò, nessun avvenimento speciale, salvo il fuoco di artiglieria più vivo in qualche punto e alcuni combattimenti di pattuglie.

Fronte balcanico: niente di nuovo. Un comunicato ufficiale dello stato maggiore della marina afferma che una squadriglia di dieci aeroplani tedeschi ha attaccato la stazione di aviazione russa di Papenheim (isola Oserkova) lanciando quarantacinque bombe e che tutti gli aeroplani, malgrado il violento cannoneggiamento, rientrarono incolumi.

(Stefani)

Un'alta onorificenza a Sazonoff

PIETROGRADO 23, notte. — L'imperatore ha conferito a Sazonoff l'ordine dell'Aquila Bianca.

Prezzo delle assicurazioni

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000 lire, sono stipulate con la Compagnia di Assicurazioni «LA PATRIA».

Le assicurazioni, a polizza triennale, divise in 15 classi, da 1.000 a 10.000

I caduti per la Patria Auguri dei combattenti

a per qual motivo. O come, non lo sanno gli armeni? Perché questa auto-rendenza di una vecchia piaga? Ebbe dunque ragione l'on. Dal Verme quando viuno a scenderci nel sporcice, rinfacciò alla Camera che mentre il mini-

diarrhoea e sulla riacquiescenza di un
richiesta dal segretario del comitato, av-
v. Cassal, renduto da un drappello di
Giorgio Eploratori, i quali col loro
meravigliosa attività si sono volentaria-
mente prestati, acquistando così un ma-
glio alla gratitudine cittadina per la
tristone concorso spiegato in questo fortu-
noso periodo.

gala a Di Flaminio e Preni.
L'accusa che si fa a costoro è di aver
lavorato scarpe con pelle di capri
anziché di vitello.
Pare che l'istruttoria si estenderà ora
a chi fornì tale cuoio.

Ed amato da quanti lo conobbero.

Mariaggi: I più cordiali mititi alle potenze
mitite, parenti e amici.

Il finto italofobo: Clemenceau

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

PARIGI 24. — (D. R.). — Il mistero è svelato... Per otto volte in tre settimane le prime colonne dell' "Homme Enchaîné" sono comparse in bianco con una firma in fondo: Clemenceau. Il fatto, da venti mesi che la guerra dura, non è straordinario ma quando Briand è a capo del Governo la prosa di Clemenceau sembrava sfuggire alla sorte che pesa sulla stampa parigina. Da quel momento egli godeva della più completa libertà d'avventura contro i bersagli più alti tutti gli alibi della sua facciata. Poi d'un tratto tutto per aria, salvo la firma. Ed il pubblico ad ammazzare. Che c'era...

C'era... Il signor Clemenceau ha trovato modo di farlo sapere lo stesso — grande collera contro l'Italia. Una tempesta sopra un foglio di carta, una esplosione tale che i cancri hanno ripigliato le loro armi e hanno infuriato.

Il caso, occorre appena dirlo, è interessante. Clemenceau italofobo? Clemenceau, al quale una leggenda, che potrebbe anche essere stata una realtà, fa risalire la presentazione alla Camera francese, venti anni fa, di una proposta di cessione dell'isola di Corsica a noi? L'italiano si impara. Ma il direttore dell' "Homme Enchaîné" ha fama di essere anche nemico degli interventisti. Il problema si è risolto con un po' di calma. Un amico ha consentito a guidarmi fino a lui, e quello che il parlamentare chiamava «le litte» mi ha ascoltato, mi ha parlato, in un ambiente fatto per ammansare con le sue seduzioni di arte la più intelligente delle belve, la più ampia e ricca sala del palazzo che la Regina di Francia, venuta d'Italia, volle costruire sul modello della dimora signorile toscana, e dove alle vite trecento anni fa dove Napoleone III stabilì la dimora dei pari e la repubblica quella del suo Senato...

Sotto gli occhi d'oro e gli affacciati stivali della scuola romantica, fra le mura coperte di arazzi riproducenti i temi classici dell'Adamo, i paesaggi di Francia, il signor Clemenceau, mi ha parlato. E' probabile che, messo a tu per tu coi suoi foglietti bianchi, la sua collera abbia sciolto i suoi muscoli, ma nell'istinto del colloquio la parola sgorge placida, il pensiero si rivela sereno. Probabile anche che la guerra lo abbia mutato, e abbia tolto all'esterno giovane la prova di questi scatti che è fatta fossero la sua gioia maggiore e che sostenevano nell'assalto col moltiplicato sanguigno le cose e gli uomini che gli passavano innanzi. Seduto sul divano di velluto scarlatto, piegato mezzo, si direbbe raccolga tutto la sua franza, raduni i suoi muscoli, le sue facoltà intorno ad una sola passione.

La pupilla spunta e penetra; il cervello miracolosamente pronto a percepire l'idea, prima ancora che gliela esprimano, sembra combattere fra un sogno che gli occupa lo spirito e la febbre che gli scuote i nervi e lo trascina all'azione.

C'è la innanzi a lui — egli le sente — un attimo che fugge, un attimo che, sotto un'ombra, come vorrebbe lui, con un gesto brusco, gesto da dittatore o da giacobino, sarebbe capace di offrire la vittoria e l'alloro. Ma egli è impotente a raggiungerlo, ci sono altri che lo possiedono e questi altri, egli lo giura, non sanno. Gli ostacoli che egli poteva credere prossimi a cadere un anno fa sulla via ove passa, gli ostacoli che gli sbarrano il varco hanno mosse radici, sono divenuti saldi; tra essi egli ha visto l'Italia...

Una sensazione

Clemenceau parla dell'Italia. Non temete: ne parla senza vituperio, senza accese, senza nessuna di quelle doviziosità acide che gli altri gli mettono in conto; ne parla raffinato, conciliante, apertamente di tratto in tratto il discorso con certi allenti che dicono spesso più di quello che manifestano le parole. Dice quello che voi stessi, quello che lo potremmo dire noi, che le fosse veramente personale che non è in questa guerra non un solo nemico e che non debba esserci se non un solo punto di mira: la Germania. L'uomo che non ha capito l'impresa di Salonicco, che non aspetta nulla da Bukarest né da Atene, nulla dall'Albania, ha fissi gli occhi sopra un punto del globo, un punto che è ad ottanta chilometri da Parigi-Neyron.

«I prussiani sono a Neoyon». La sola il fascino dei popoli liberi può essere tutto. L'alleanza franco-italiana, le Alpi, l'Isola, non. Ottocento mila austriaci tenuti immobilizzati dall'azione nostra, che dura da tre mesi: nulla...

«Il compimento della vostra unità? Significati, una bella cosa, ma lo sono poco che un solo modo per compierla: che l'Italia si decida ad entrare in guerra. Che più terribile dei nostri nemici, che dovrebbe anche esserli il suo. Lo ripeterò mille volte: l'Italia difende la sua propria causa, ma non la può difendere bene se non muove i suoi soldati in Francia».

Gli italiani avrebbero inteso se volessero competere con questo parole un concetto di Clemenceau l'italiano. Questo italofobo ha avuto alla causa della unione franco-italiana un sorriso che nessun altro degli uomini del suo paese ha tentato di rendergli. Sono tutti alla riconciliazione impaurita di un popolo e che possono indurre a trascurare la esplosione di una irritazione tardiva. Lo escono anzi qualcuno che, nei giorni in cui intorno ai due maggiori rappresentanti del Governo d'Italia si festeggiava a Parigi l'amicizia rinnovata, si doveva dell'assenza di Clemenceau. Ma questo qualcuno aveva certo pagato di storia ancora ignota al gran pubblico e che disegnerà pure un giorno o l'altro narrare. Così in grosso sarà ben accennare anche ora.

Un precedente ignorato

A ricordare il pericolo che i rapporti franco-italiani corsero nei giorni dell'incidente del Montebello e del Coraggio non si rischia più davvero di riavvicinare nessuna triste passione. La nuda chi si accennava con flemma in quei giorni da due lati, quello non sono sparite.

Quando si dice, si dice, per coloro che vissero quella era una metafora bianca. Noi fummo ad un pelo dal conflitto armato, costretti per l'insorgere repubblicano, violento, dell'opinione pubblica francese, per cingere una soddisfazione all'umor

proprio nazionale francese creduto offeso. Il signor Poincaré che aveva allora il compito di dirigere la politica estera del suo paese, aveva annunciato dall'alto della tribuna del palazzo Borbone, che in ventiquattro ore, senza meno una soluzione sarebbe intervenuta. La ventiquattro ore erano passate e Roma era rimasta muta. L'ambasciatore d'Italia a Parigi era intanto a letto. Del resto le spiegazioni che tra lui e il ministro francese avrebbero potuto gettare sopra sul fuoco erano divenute impossibili, dopo che un incidente personale si era innestato su quello internazionale. L'assenza di Barère da Roma complicava la situazione. Le ventiquattro ore erano passate. La fatalità sembrava congiurare a dispetto degli uomini per rendere possibile una guerra franco-italiana.

La flotta, dicevano, era pronta a Tolone. Sulla spinta del principio arbitro dell'ora un noi noi aveva una influenza decisiva. Clemenceau. La battaglia che aveva condotto Poincaré alla presidenza del Consiglio e al Quirinale l'avevano combattuta pochi giorni prima assieme. Clemenceau intervenne nell'ardore dei suoi giorni migliori. Due colloqui per telefono nella mattinata e una conversazione più tardi, nel pomeriggio, al cenone, in quella stessa sala ove egli mi parlava stamane, bastarono a persuadere il ministro di lasciare fare a qualcuno che aveva escogitato il mezzo per dare all'opinione pubblica francese la soddisfazione che da Roma non veniva.

Tutta la questione — ricordate — si riduceva a questo. Come e perché, quando il Governo francese aveva promesso di far procedere a Tunisi alla verifica dell'identità dei viaggiatori sospetti della nave e che, se fossero stati ufficiali tedeschi, li avrebbe fatti arrestare, come e perché non aveva fatto nell'impegno, catturando invece nelle acque italiane la nave stessa? Poincaré non rispondeva, occorreva un ripiego. Sul suggerimento del suo amico, Clemenceau aveva finito per farlo accettare al responsabile principale della sorte della Francia. Una intervista comparve in uno dei giornali meno sospetti di tendenze patriottiche, il "Echo de Paris" al pubblico, sulla fede di un anonimo personaggio, che l'incidente era nato dalla circostanza di un telegramma sgarbato, la promessa del governo francese, spedito al sabato da Parigi e giunto la domenica a Roma, quando il funzionario della Consolice, incaricato di decifrare i dispetti di Francia, decise al prete fatto, quel giorno riprese il pubblico creduto all'italiana personaggio, le cui dichiarazioni vennero subito riprodotte da tutti i giornali. Quando a Roma apparve lo storico ed il funzionario usato in balia delle tentazioni di propaganda, d'accordo col suo ministro, per salvare la fama della sua puntualità professionale, era troppo tardi. L'atmosfera era mutata. Si poteva discorrere e la stessa sera Clemenceau stringeva la mano a quello che era stato il suo consigliere principale (questo consigliere generoso disegnerà pure nominale: era il conte Sabini) Clemenceau aveva, qualche cosa che gli lasciava nell'angolo delle pupille, di quel suo viso rado, e i quali i suoi avversari sostenevano a leggere i segni, della ferocia e della implacabilità. L'altro, il suo consigliere, potrà laureare quando vorrà certe proposte formali che alla vigilia del penultimo rianuncio del trattato della Triplice, quando Clemenceau era a capo del Governo gli aveva confidato.

L'eterno oppositore

Può darsi che il pubblico a tutto questo non creda. Il pubblico di Francia e di altri paesi è avvezzo a considerare l'uomo come un semplice demotizzatore, un oppositore perfetto, un distruttore di ogni nido e anche fra i suoi concittadini sono tutti quelli che ricordano come di tutti gli uomini di parte radicale egli fu l'unico ad avere un ideale positivo superiore agli angusti limiti della lotta interna, e l'unico anche che abbia tentato di porre un termine alle vecchie divisioni intestine per indicare alla Francia la via della salvezza. Sull'altro dell'Europa, molto prima della guerra, egli aveva sacrificato i suoi più profondi rancori perfino quello contro Dornelade, che l'aveva denunciatore, nel più terribile dei suoi discorsi, come un nemico pubblico. E di nessuno si dimise oggi più in Francia che di lui: diffidano da destra, diffidano da sinistra. Maurras l'attaccò. Hervé Basadre. Questa guerra alla quale egli preparò le folle a svolgere e finire senza di lui. Un terrore era circondato il suo nome, un terrore che accendeva ogni volta che si affacciava l'idea di una pace perpetua l'aveva asservito, e scomparso; ma Clemenceau è sostituito. I socialisti l'ultima volta che una minaccia di crisi ministeriale ha balenato, rifiutò di essere decise: «Tutti fuori che lui». Rifiutando l'ultima volta del suo spirito, egli aprì la fionda del suo spirito, egli aprì l'ultima volta: «Tutti fuori che lui».

Gli enti soggetti alla Cassa di Previdenza

ROMA 24. sera. — La direzione generale degli istituti di previdenza, ha stabilito che, in omaggio al decreto ingiuntorio del 7 febbraio 1918, tutti gli enti provinciali soggetti alla Cassa di Previdenza, debbono far pervenire con antecedente la data, un elenco dei sanitari alla propria dipendenza una esplicita dichiarazione della quale si esoneri se (intende, o meno, di continuare a versare il contributo personale per il personale di servizio militare).

L'uccisione del capitano Fenoglio rinviata alle Assise

ROMA 24. sera. — La sezione di accusa, rispondendo alla domanda di perizia psichiatrica ha rinviato al giudizio della Corte d'Assise, Giuseppe Fenoglio, uccisore del capitano Fenoglio di cavalleria e direttore della prima scuola di polizia. L'assise di Salonicco, d'Alessandro è imputato di omicidio premeditato in danno del capitano Fenoglio e di lesioni in danno della propria moglie.

La festa di Pasqua nei fertili al Quirinale

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 24. sera. — I giornali dicono che, nella ricorrenza della Pasqua, la Regina Madre chiamò intorno a sé i figli e le figlie intermedie dell'ospedale di Villa Margherita e a ciascuno dette un simbolico bacio. In quale erano radunati graziosi donzelli. La Regina Margherita volle che anche i bimbi degli ufficiali avessero il loro dono e ne chiese l'indirizzo volendo che il giorno di Pasqua giungesse loro un ricordo gradito. Anche all'ospedale del Quirinale i fertili riceveranno cura affettuosa della Regina Elena che insieme con i principini riceve i ricoverati con dondoli adorabili coi colori italiani e degli alleati. La Regina Elena, organizza inoltre, al Quirinale una lotteria con premi da 50 o 100 lire. In ogni corsa una gioia da non dirsi. La Regina Elena, per rendere più completa la gioia degli infelici, fece chiamare al Quirinale le loro famiglie dopo che il principe Umberto si era informato direttamente dei desideri di ciascuno.

Non occorrono più all'esercito lavori per indumenti

ROMA 4. sera. — Continuando a pervenire al ministero e ai comandi di corpo d'armata numerose domande per la confezione di indumenti militari da parte di comitati comunali ed enti di assistenza e di beneficenza.

Il ministero più volte ha fatto presente la necessità di tener conto che i bisogni di lavorazione per l'esercito in fatto d'indumenti sarebbero andati diminuendo, soppressa la prima fase della guerra e sistemati i servizi, donde anche la necessità di evitare che il miraggio di poter ottenere tali lavori distoglieva maestranze da altre occupazioni o mestieri, creando il rischio che avrebbero potuto poi divenire altrimenti di ostacolo.

I comitati, i comuni e gli enti vari di organizzazione e di assistenza civile sono pregati, data l'impossibilità in cui si trova il ministero di aderire alle domande per ottenere confezione di indumenti militari, di rinunciare a tale genere di occupazione, simulando, per contro, a cercare ed accettare lavori diversi da quello della confezione di indumenti per l'esercito.

(Stefani)

Il furto romantico e i valori della stazione di Milano

(Per telefono al Resto del Carlino)

ARONA 24. sera. — I due contrabbandieri che hanno favorito la fuga dell'inglese, autore del furto alle stazioni di Milano, vennero arrestati ieri. I due arrestati si chiamano Giuseppe Pecorini e Andrea Felisetti. Appena seppero di essere ricercati, abbandonarono la loro casa e fecero vita nelle balie. Quando l'inglese giunse a Varo, si era ritirato ad un certo Eusebio che lo fece accompagnare dal contrabbandiere Pecorini. Così in compagnia dell'inglese si ritirò a Varo a Gondo per i più aspri sonni della montagna. Il giorno seguente si apprese l'altro contrabbandiere Felisetti e di comune accordo cercarono un altro ritirarsi, che condusse al forte di Gabry. Dal racconto dei contrabbandieri pare che il ritirato di Varo sia stato al corrente del furto dell'inglese, poiché nel medesimo giorno la sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio, il quale in questi giorni ha assunto il servizio militare ed è stato trasferito a Ferrara, una delle locomotive della sua perquisizione, deve essere corsa una corrispondenza per il ritiro della bicicletta dell'inglese. (Lo promette l'arresto dell'Eusebio,

Gravi avvenimenti in Irlanda provocati dalle subdole mene tedesche

Tentato sbarco di armi sotto la guida d'un traditore - La plebaglia di Dublino insorge

L'arme avvelenata

Il fatto nuovo oggi è costituito dagli avvenimenti irlandesi, sui quali ancora non si hanno notizie particolari, ma di cui non si può disconoscere la gravità. E' evidente che i tedeschi, non sapendo come scuotere la ferma decisione dell'Inghilterra di seguitare la guerra fino a fondo, cercano di portare il disordine nel cuore stesso della nazione nemica eccitando disordini nelle plebi delle sue città, attizzando la tendenza secessionista degli irlandesi contro il governo di Londra, sbarcando armi destinate ai ribelli e ricorrendo perfino all'opera di traditori, come quel Casement del quale apprenderemo forse tra poco l'implicazione.

Pur non conoscendosi ancora il piano criminoso escogitato dai tedeschi contro l'Inghilterra, si può asserire con logica certezza che la coincidenza fra la grave sommossa di Dublino e il tentativo di sir Roger Casement non può essere casuale. Doveva esservi evidentemente un accordo fra gli omisari che avevano preparato la rivolta della grande città irlandese e gli organizzatori dello sbarco di armi sulla costa dell'irrequieta isola. Ma quando vediamo, quasi nello stesso tempo, aver luogo un raid di Zeppelin sul suolo inglese, e la flotta tedesca bombardare la città di Lowestoft provocando le navi britanniche a battaglia, dobbiamo dedurre che il piano generale era abbastanza grandioso e combinato con infame abilità. Se esso è in gran parte fallito, ciò si deve allo sorveglianza accuratissima delle coste inglesi da parte della flotta. Questo ha fatto sì che la incursione navale dei tedeschi non ha ottenuto alcun successo, e al tempo stesso ha impedito che lo sbarco di armi in Irlanda aggiungesse gravità al movimento insurrezionale di quel paese. Il raid degli Zeppelin non ha grande importanza; sicché in fondo l'avvenimento più oscuro della giornata resta ancora la sommossa di Dublino. Le leali dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera dei Comuni non dissimulano la portata del tumulto, che ha dato quella capitale — una città grande come Milano — quasi completamente in balia del popolaccio. Evidentemente le mene degli agenti tedeschi, insieme al malcontento delle masse operaie contro la coscrizione obbligatoria, hanno scatenato i peggiori istinti della popolazione irlandese, già da secoli in lotta con l'Inghilterra e spesso — bisogna dire la verità — maltrattata e sfruttata dall'egoistica politica del governo di Londra.

Sembra tuttavia che, dopo un conflitto sanguinoso, la forza sia rimasta alla legge, e il tumulto sia cessato. Sapremo più tardi la portata politica e internazionale del fatto. Esprimiamo intanto la ferma speranza che anche quest'arma avvelenata s'infranga nelle mani di chi l'ha brandita, e che l'Inghilterra superi felicemente questa grave crisi.

Un combattimento navale nelle acque inglesi

LONDRA 25, sera. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Stamani verso le 4,30 una squadra tedesca di incrociatori da battaglia accompagnati da incrociatori leggeri e da cacciatorpediniere, si è presentata al largo di Lowestoft. Le nostre forze navali locali hanno impegnato immediatamente un combattimento e dopo venti minuti la forza nemica è fuggita, inseguita dai nostri incrociatori leggeri e cacciatorpediniere. Due uomini, una donna e un fanciullo sono stati uccisi a terra. I danni sembrano insignificanti.

Per quanto conosciamo finora due incrociatori ed un cacciatorpediniere inglese sono stati colpiti dal fuoco nemico ma nessuno di essi è affondato. Il corrispondente dell'«Evening News» dalla costa est dice che un cacciatorpediniere cominciò verso le quattro di stamani al largo della costa. Si potevano chiaramente vedere i proiettili che cadevano in mare. Alle 5,30 il cannoneggiamento si attivò ancora.

Lowestoft (si pronuncia Lofort) sulla costa inglese del mare del nord, nella contea di Suffolk, è una città di 30.000 abitanti con importanti cantieri navali.

Fallito sbarco di armi sulla costa irlandese

LONDRA 25, matt. — (ufficiale) — Nel lo spazio di tempo tra il pomeriggio del 21, una nave mercantile che batteva bandiera neutrale ma che in realtà era una nave ausiliaria tedesca, accompagnata da un sottomarino tedesco, tentava di sbarcare armi e munizioni in Irlanda. Questa nave affondò e furono fatti vari prigionieri tra cui il nota sir Roger Casement agitatore attissimo il cui scopo sarebbe la secessione dell'Irlanda dal Regno Unito.

Sir Roger Casement è irlandese e fu console britannico a Lorena Marquessa a Gabon, nello Stato Libero del Congo; a Rio Janeiro, incaricato inoltre di un'inchiesta sulle atrocità di Putumayo. Sir Roger Casement conduceva ora una ardente campagna antibrasiliana e si era recato a Guala o aveva avuto l'incarico di persuadere i prigionieri di guerra irlandesi di combattere contro l'Inghilterra. Di qui, la spedizione mai i suoi sforzi come si è visto non ebbero successo. Si annuncia ufficialmente che Sir Roger Casement, fu condotto a Londra la mattina e consegnato alle autorità militari. Si assicura che durante il suo processo saranno prodotte le prove delle mene da lui condotte in Germania fin dal principio della guerra.

L'impressione a Roma

La losca figura del traditore

ROMA 25, sera. — Ha prodotto una certa impressione nei circoli politici la notizia di un tentativo di sbarco di un carico tedesco di armi sulla costa di Irlanda, e dell'arresto del nota agitatore irlandese sir Roger Casement, a bordo della nave tedesca poi affondata. Quando il pirata Casement si è visto rifiutato l'asilo politico, ha tentato di fuggire, ma è stato catturato e consegnato alle autorità militari. Secondo i telegrammi più recenti, questo secondo tentativo di sbarco non è mai avvenuto, e la vigilia inglese ha saputo sventare anche prima che avesse avuto un lontano principio di esecuzione.

Sir Roger Casement è nemico implacabile dell'Inghilterra da anni e non ha lasciato passare occasione per vilipendio e denigrazione. E' notevole pertanto che sia dal principio dell'intervento inglese nel conflitto europeo sir Casement sia divenuto per i tedeschi un prezioso amico e alleato, tanto più che egli prometteva la concentrazione nei campi tedeschi di un contingente di soldati irlandesi per marciare contro i soldati di Re Giorgio. Il tentativo era folle anche perché se nell'Irlanda vi è ancora qualche elemento favorevole all'autonomia dell'isola, la grande maggioranza della popolazione irlandese ha dato ripetute prove di lealtà o di fedeltà all'Inghilterra. Il Governo tedesco si è illuso di poter provocare una guerra intestina nell'impero britannico ed ha secondato le illusioni e le audacie di sir Casement, il quale ora, come suddito inglese, dovrà rispondere di tradimento a pagherà certamente con la vita la propria infamia, e morirà non onorevolmente sulla forca, perché l'Inghilterra punisce colla impiccagione i rei di alto tradimento.

Il Governo inglese fece tenere l'occhio su Casement dal funzionari più abili della sua polizia, e certamente alla loro abilità e assidua vigilanza si deve la sorpresa del carico tedesco al largo della costa irlandese e la cattura del traditore che si sapeva essere a bordo del piroscafo. Nulla è detto sulla sorte del sottomarino tedesco che scortava il carico: forse è riuscito a sfuggire alla caccia delle navi inglesi, forse è anch'esso affondato.

Certo è che la cattura del carico di armi e più ancora quella di sir Casement, toglieranno al governo tedesco ogni ulteriore velleità di tentativi per provocare moti rivoluzionari in Irlanda come in qualsiasi altro territorio soggetto all'impero britannico, ove pure sono segnalate mene tedesche.

Sir Casement in un suo recente soggiorno a Berlino, ove fece attivissima e costante propaganda contro gli inglesi, aveva chiesto e ottenuto in spedizione del carico di armi che accompagnava di persona. Egli, a quanto sembra, faceva assegnamento soprattutto sul partito irlandese che vuole l'autonomia dell'isola in contrasto colla grande maggioranza degli irlandesi che ritengono assolutamente necessaria l'unione all'impero britannico.

Un altro comunicato ministeriale annuncia che il raid aereo al di sopra della costa di Norfolk e Suffolk pare sia stato eseguito da quattro o cinque Zeppelin, di cui due soltanto fecero scari sforzi per penetrare nell'interno del paese. Le bombe gettate furono dirette soltanto verso la costa e non causarono danni. Mancano altri particolari sulla perdita e i danni.

Grave sommossa a Dublino energicamente repressa

L'annuncio alla Camera dei Comuni

LONDRA 25, sera. — Ai Comuni rispondendo a un'interrogazione il segretario di Stato per l'Irlanda disse: «Gravi disordini avvennero ieri a mezzogiorno a Dublino. La plebaglia si impadronì dell'ufficio postale e tagliò le comunicazioni telegrafiche. Giunsero truppe dal campo di Curragh. Durante la giornata la sommossa fu domata ma le comunicazioni erano sempre irregolari. Sono nella impossibilità di fornire più ampie informazioni. Il Parlamento può, non di meno, essere certo che le autorità controllano ora perfettamente la situazione (applausi). Non posso fornire alcun nome delle persone arrestate. Carson chiedo se vi furono perdite di vita. Il segretario per l'Irlanda risponde: «Sì: dodici morti secondo le informazioni che pervennero finora». Un altro deputato chiede se fossero

alle sette Dublino era, per così dire, nelle mani dei ribelli. Il segretario risponde: «I ribelli possedevano quattro o cinque quartieri della città ma non la città intera. Temo che durante i disordini quattro o cinque soldati abbiano perduto la vita».

Dublino, città capitale dell'Irlanda, con più di mezzo milione di abitanti sorge su di una spiaggia quasi piana, in fondo ad una vasta baia. Lo sviluppo moderno l'ha arricchita di ampiezza e di dirittura, alcune delle quali come la Sackville-street, larga più di 30 metri, adornandola di maestose architetture di bella piazza e di parchi di verdura estensissimi. Nella parte occidentale della città si trova il gran parco della Fenice, che misura 23 Km. di circonferenza e nel cui mezzo s'alza la superba dimora del vicere.

Dublino è sede di una florida Università, di un'Accademia reale, di una considevole società per il progresso delle Scienze e di numerosi altri istituti d'istruzione pubblica.

La sua industria maggiore è quella delle setole, dei pannilani e dei tessuti di lana. Tutto il suo commercio è per lo più favorito dai vasti docks capaci di contenere migliaia di navi.

La città di grande antichità, fu per più tempo, come il resto dell'Irlanda, in lotta con l'Inghilterra. Diede poeti e scrittori come Swift, Burke e Moore.

La guerra sui vari fronti

Tre violenti attacchi al Morthomme respinti con gravi perdite

PARIGI 25, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Ad ovest della Mosa ieri alla fine della giornata dopo un violento bombardamento i tedeschi hanno attaccato a più riprese le nostre posizioni della regione del Morthomme. I due primi tentativi essendo completamente falliti il nemico ha lanciato un ultimo attacco con intenso uso di gas infiammanti. Arrestati dai firi di sbarramento e dal fuoco della fanteria i tedeschi sono stati costretti a rientrare nelle loro linee con importanti perdite.

Intensa attività dell'artiglieria nella regione di Avocourt. Durante la notte il nemico ha tentato senza alcun risultato di prendere i nostri posti avanzati nel Reduit d'Avocourt.

Ad est della Mosa bombardamento abbastanza vivo delle nostre prime e seconde linee. Nella foresta di Apremont lotta a colpi di granate.

In Lorena abbiamo disperso una forte ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi ad un nostro piccolo posto ad est di Neuville. Stamani un aeroplano tedesco ha lanciato sei bombe su Dunkerque: una donna è rimasta uccisa e tre uomini feriti; i danni materiali sono insignificanti.

Il perché dell'ultima sosta

PARIGI 25, sera. — La calma ha preso seguito anche ieri davanti a Verdun. La fanteria nemica non intercorre: soltanto il bombardamento si mantiene assai violento contro il Morthomme ma in territorio. Ad est della Mosa, da parte nostra, continuano con successo a rafforzare le nostre linee impadronendoci di piccoli elementi di difesa che ci imbastiscono. Con combattimenti con granate, un fronte da 2 a 3 chilometri sulle nostre trincee, immediatamente a sud del villaggio e del forte di Douaumont. Il 21 il nemico si era spinto su tutto il fronte tra la Mosa e Vaux e alcuni firi d'artiglieria nella nostra controspinta impadronendosi del nemico di passare all'attacco. Il 22 non è contrassegnato che da una intensa attività di artiglieria.

Trenta divisioni tedesche, sino ad oggi, sono apparse sul fronte di Verdun. E' da notare che il comando tedesco cerca di ridurre l'azione con minor numero di truppe possibile ma mantenendole sul fronte fin al completo logoramento. A mezzogiorno che subisce perdite, esso riforma incassando con nuovi rinforzi le unità e le riporta all'attacco appena ricostituite. E' così che alcune divisioni sono ricomparse su e giù per tre e persino quattro volte su questo fronte. Così si manifesta la preoccupazione da parte dei tedeschi, di ingannare la opinione pubblica sul numero davvero troppo considerevole delle truppe impiegate e logorate a Verdun. E' chiaro che il risultato negativo è assolutamente sproporzionato allo sforzo compiuto.

Il comunicato belga

LE HAVRE 25, sera. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice: Ieri sera e durante la notte violenta lotta di artiglieria nel settore di Ranpoelle. Nel pomeriggio del 25, il bombardamento riprese con forza nella medesima regione, come anche verso Dinardo e Slenetraspe.

Sono sbarcate a Marsiglia altre truppe russe

MARSIGLIA 25, sera. — Un piroscafo della compagnia sud-atlantica è giunto stamani alle dieci con un nuovo contingente di truppe russe che fu accolto da calorosi applausi e da ovazioni della folla.

Il reggimento ussari con standard, ha reso gli onori sulla banchina. Appena terminate le operazioni di approdo, il generale Menesier, accompagnato dal suo stato maggiore, è salito a bordo e ha passato la truppa russa in rivista. I russi hanno accolto il generale con tre urra! immediatamente dopo è cominciato lo sbarco e seguiti in mezzo alle lunghe acclamazioni della folla.

Fra russi e austro-tedeschi

Come trascorse la Pasqua di guerra

PIETROGRADO 25, matt. — Il comunicato del grande stato maggiore dice: «L'8 agosto comandante in capo trascorse i giorni della settimana santa vegliando per attendere la grande festa cristiana in una città in tutto il suo stato maggiore. Gli aeroplani nemici lanciavano alcune bombe su Pustak. Una nave a motore del tipo Monarch lanciò sulla stazione di Dapidskaya a sud del di Pustak tredici bombe pesanti un put cascano. Sul resto del fronte scambio di fuoco.

NEL CAUCASO

Tentativi di ripresa turca

PIETROGRADO 25, sera (ufficiale) — Sul fronte del Caucaso la regione del Morthomme il nemico effettuò tentativi di riprendere le nostre posizioni di avanzamento. Nella regione di Aschkalin i combattimenti continuano. In direzione di Harbut arrivarono col nostro fuoco l'offensiva dei turchi.

Le critiche condizioni dei turchi in Armenia

PARIGI 25, sera (M. G.) — Claudio Amet, inviato speciale del «Petit Parisien» in Russia, telegrafa da Pietrogrado in data 24 che la flotta russa, durante l'attacco di Trebisonda non subì alcuna perdita. La prima cura dei russi a Trebisonda è stata quella di stabilire una via davanti alla baia per assicurare il regolare imbarco delle truppe, delle munizioni e delle provviste. L'azione russa sui bacini del Tchok, dell'Euphrate continua a svilupparsi favorevolmente.

L'invio del «Journal» telegrafa da Tiflis che le truppe turche di Trebisonda si ritirarono lungo la strada di Gurnuk-Khanch. La città è intatta. Tra il botto di guerra vi è molta artiglieria pesante. Il nemico si è ritirato dalla strada di Bajburt. Le Trabisonda ed Erzurum i russi si sono impadroniti delle vallate a nord di Bajburt dopo magnifici attacchi, malgrado la difesa turca. I russi sono riusciti a progredire ad ovest di Erzurum verso Achmal. Le operazioni sono però rese molto difficili per la mancanza di strade sulle montagne, che sono coperte di neve. Gli artiglieri sono costretti a trasportare a braccia i cannoni. Le truppe turche oppongono una resistenza disperata e si spongono di potenti artiglierie. Anche sulla linea di Erzincan i turchi tentano di arrestare l'avanzata dei russi. Essi hanno costituito numerose difese e continuano a ricevere rinforzi.

Gli auguri pasquali del Re Giorgio e dello Zar

LONDRA 25, sera. — Il giorno di Pasqua il Re Giorgio inviò allo Zar il seguente telegramma: «In questo giorno in cui per la coincidenza, le nostre due nazioni celebrano la festa di Pasqua e in cui cominceranno le feste per San Giorgio, non posso resistere al desiderio di rivolgervi le mie felicitazioni e di esprimere nuovamente la fiducia che nella vittoria delle nostre armi alleate e che seguono in pensiero con gioia la vittoriosa gesta delle vostre truppe così valorose».

Lo Zar così rispose: «Nel mio più caloroso ringraziamento per il vostro gentile pensiero e per i vostri buoni auguri in occasione della Pasqua, divido pienamente la vostra fiducia nel successo finale dei nostri sforzi combinati».

L'omaggio del Re Giorgio agli australiani morti in guerra

LONDRA 25, sera. — Il Re Giorgio ha inviato il giorno di Pasqua ai governatori dell'Australia e della Nuova Zelanda i seguenti messaggi: «Annunziato al mio popolo dell'Australia e della Nuova Zelanda che in questo giorno mi unisco ad essa per rivolgere un solenne omaggio alla memoria dei suoi eroi morti a Gallipoli, alleati e soldati, loro esmerati che insieme combatterono a Norborno. Essi dettero la vita per una causa comune. Il loro valore e il loro coraggio portarono un nuovo splendore alla gloria dell'esercito britannico. Possano, coloro che non piangono la perdita, attingere conforto nella convinzione che essi non morirono invano ma che il loro sacrificio ha reso più intensa l'azione dei nostri popoli a dare all'impero una più grande forma ad una più grande gloria».

Il comunicato belga

LE HAVRE 25, sera. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice: Ieri sera e durante la notte violenta lotta di artiglieria nel settore di Ranpoelle. Nel pomeriggio del 25, il bombardamento riprese con forza nella medesima regione, come anche verso Dinardo e Slenetraspe.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

25 APRILE 1914

Azioni di artiglieria particolarmente intense nell'alto Ordevoles e nella zona del monte S. Michele (Carso). Nessun importante avvenimento.

Firmato: CADORNA

L'Austria prepara un nuovo sforzo

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 25, sera. — Franco Caburi dice che gli austriaci preparano un nuovo sforzo sul nostro fronte. I giornali di Graz che ricevono ora i leggi — egli scrive — annunciano che la linea ferroviaria che congiunge la capitale della Stiria con Zagabria rimarrà in un nuovo ordine completamente a disposizione delle autorità militari. Il movimento di passeggeri o di merci su questa linea resta sospeso. La stessa disposizione è stata presa per la linea Lubiana-Trieste. I giornali mettono grande fatto in relazione con la prossima grande offensiva che si avrebbe in animo di intraprendere nel corso di questa primavera alla fronte italiana. La «Jugoslavica» di Graz, che aveva pubblicato alcuni particolari intorno a questi movimenti di truppe e di materiali da guerra, è stata sequestrata. Per la nuova offensiva saranno impiegate, a quanto sembra, anche le reclute con le ultime revisioni di leva istruite ultimamente nell'interno dell'Austria Ungheria. Da Vienna seguitano a partire tutti i giorni numerosi treni militari dalla stazione della Westbahn per Innsbruck.

Secondo spesse avvisazioni scorse impressionanti alla stazione, la polizia ha rigorosamente vietato ai parenti di recarsi a salutare i soldati che partono per la fronte italiana. La partenza avviene quasi sempre di notte, e alle 10 di sera, tanto la stazione della Sudbahn quanto quella della Westbahn rimangono chiuse al pubblico. Pare che le nuove operazioni alla fronte italiana si svolgeranno sotto la direzione di un'arciduca ereditario che seguita a impadronire le truppe sull'Isone e nel Trentino, facendo distribuire ai soldati proclami scritti in quasi tutte le lingue dell'impero e inneggianti alla prossima vittoria delle armi austriache. In uno di questi bolli proclami si dice che l'ora del meritato castigo per gli italiani sia per suonare. Il proclama richiama quindi la gloria di Custozza e di Lissa e conclude preannunciando prossima la fine della guerra col trionfo completo della causa austriaca.

Il proclama è un ammasso di spavalderie stupide e di affermazioni stolte e bugiarde. E' anche un indizio delle gravi condizioni di spirito in cui si trova l'Austria. L'arciduca cerca, inoltre, con la sua propaganda, di attirare i soldati istruendoli, spesso, a conversare con loro. Interessante è il fatto che in queste conversazioni l'arciduca cerca sempre di far comprendere ai soldati che, dopo questo sforzo finale, la pace potrà essere conclusa molto presto.

La buona tecnica della nostra aviazione

ROMA 25, sera. — Stamani il generale Muriani direttore generale dell'Aeronautica, l'ammiraglio Pini sotto capo di stato maggiore della Marina, il generale Giorio comandante del Gruppo di Aviazione e la Direzione tecnica di Aviazione si sono recati a villa Angelica, al laboratorio della scuola civile di aeronautica che è sotto il patronato dei ministri della Marina, della Guerra e dell'Istruzione a visitare le due sezioni pratiche dei motoristi e dei montatori meccanici di velivoli. Erano a riceverli il presidente del Comitato della scuola generale Giorio, il vice presidente com. Muriani direttore generale del Ministero della Marina, e il segretario generale cav. Falletti, il direttore tecnico prof. Ortoni e gli addetti militari della scuola. Numerosi allievi militari e civili erano presenti all'avvenimento.

La Commissione visitatrice è rimasta ben impressionata dall'organizzazione tecnica e dalla disciplina che la scuola ha saputo raggiungere e se si è vivamente congratolata col gruppo di lavoro e con gli altri componenti il Comitato.

La partenza per Parigi

dei delegati italiani alla Conferenza economica

TORINO 25, sera. — Con uno speciale bis del treno che parte da Torino alle 15,30 sono partiti per Parigi i parlamentari che parteciperanno alla conferenza economica che si inaugurerà colà il giorno 27 sotto la presidenza del on. Luzzatti.

La delegazione italiana è composta del senatore Gaetano Forti, direttore generale del ministero della Marina, il deputato Agnelli, Agnelli, Bellotti, Bignami, Bonarrossi, Borromeo, Carlini, Crespi, De Capitani, De Nava, De Vito, De Marco, Draghi, Gallenga, Girelli, Ricciardi, Lanzetta, Marchesano, Meda, Medici, Morisani, Morpurgo, Nava, Cesare, Pantano, Paratore, Pavia, Raineri, Rava, Riva, Rinaldi, Sallerno, Noli, Loggiero, Sitta, Valzani, Peroni, Vanni, Veroni, Vigna, Vito.

Ordinanza del Comando Supremo

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 25, sera. — Un'ordinanza del Comando Supremo pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» prescrive: Articolo 1. — Fino alla riattribuzione dei tribunali competenti, secondo la legge in vigore nei territori occupati, i registri di commercio (registri del Diritto) e i registri dei consoli sono tenuti a giurisdizione attuale, ai quali spettano tutte le attribuzioni che le norme in vigore consentano ai tribunali di commercio e agli altri tribunali destinati alla giurisdizione commerciale. Articolo 2. — Contro i provvedimenti dei giudici distrettuali in questa materia è ammesso il ricorso al comando supremo.

SPORT

[illegible][illegible][illegible]

Saluti dal fronte

di stomaco, dolori, emicrania, esaurimento nervoso.

I caduti per la Patria | Breviari intellettuali

Una perquisizione effettuata al domicilio di Clotia ha portato al sequestro di altri orologi e di numerosissimi francobolli.

Il Clotia che è un ex scrivano della Società meridionale di elettricità, prima dichiarò di aver rinvenute quei valori in uno scompartimento ferroviario vuoto, ma poi, sotto dalle domande ha confessato di essere perpetrato il furto da solo.

Proseguendo invece le indagini della polizia, la identificazione è stata

— Certamente anche costoro — dissi all'amico — nati dall'amore!
— Vi fanno compassione? — domandò l'amico.
— Chi?
— I due bimbi.
Non sapeva. I due piccoli esseri umani dalle cento bische sfilianti nel cuore. Caine ed Abele. Conservarli e distrug-

Per un inno alla Patria nelle scuole

ROMA 27, sera. — Il dottor Enrico Roun-
porad di Firenze ha rivolto al direttore ge-
nerale delle scuole primarie una lettera
nella quale plaude alla iniziativa del
concorso per un inno alla patria da can-
tare nelle scuole.

dall'Austria notizie più esaurienti e precise
su le decisioni prese colà.

Ediz. N. 25 Appendice del Resto del Carlino 23 Aprile

Chi l'ha ucciso?..

Romanzo di M. C. LEIGHTON

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

La stessa mattina in cui aveva ricevuto la lettera di Lord Luxmore, ne aveva esaudito ricevuta un'altra colto stemma di famiglia.

Così finì la deposizione della nobilissima. Michela Dred, alzatosi, tolse una seconda lettera dal portafoglio che aveva dinanzi.

— Questa — disse — è la seconda lettera di cui la testa ci ha parlato. Rimpianzo profondamente che le circostanze in cui è pervenuta, e di essere perciò costretto a svelare pensieri e sentimenti non intesi per le orecchie di terzi. Ma, nello sfondo di giungere alla verità di questo mistero, non dobbiamo risparmiare gli individui. La lettera, scritta dalla signorina Beatrice Luxmore, è indirizzata a suo cugino Reginaldo Luxmore che la ricevette la mattina della morte dello zio.

Beatrice scattò nuovamente in piedi. Ma la voce inflessibile del detective non calò un solo istante.

Ferma a chiara leone così:

— Luxmore Park, Ottobre 14-1872. «Carissimo Reggie, sono dolentissimo di esserti tanto angustiato. Ma ciò non farei che precipitare l'effettuarsi del nostro proposito. Qualunque cosa avvenga, noi dovremo mantenerci uniti. Mi troverò nella sera domani alle sei. Siccome a quell'ora sarà buio saremo al sicuro. Porta teo la cosa che deve porre il suggello al nostro destino e legarci per l'eternità. Bada di non lasciarti vedere. Sarà bene tu arrivi e riparta dalla stazione di Blythedale.

«Ora è sempre devotamente tua Triz».

— Beatrice! — esclamò Lena, ancora più pallida di prima.

Un costernato silenzio riempì momentaneamente la stanza. Tutti gli occhi si volsero sulla sconosciuta del defunto barone, che rigida come figura di marmo stava ad occhi chiusi, senz'altra traccia che l'oro lucido dei capelli.

La lettera era passata nelle mani del Coroner, e la voce di lui ruppe il significantissimo silenzio, chiamando Beatrice Luxmore sulla pedana dei testimoni.

Beatrice rimaneva immobile. Lena si alzò, ed approssimandosi, la toccò su di un braccio, dicendo affettuosamente:

— Vieni.

Quel contatto parve destare la costernata giovanetta. Sorridendo dalla sorella, si alzò lentamente, e mosse tutta vacillante in direzione della tavola.

La vista delle due fanciulle, entrambe bellissime, ed una così nobile nella sua bellezza, era commovente, mentre procedevano cinte nelle medesime gramaglie.

por affrontare la giustizia che cercava scoprire l'assassino del padre loro.

Sul viso di Beatrice erasi diffuso il livido pallore reattivo della paura; negli occhi un' espressione spaurita, mista a disperazione e ad una muta e maltrattenuta collera.

Prima di interrogare la nuova testimone il magistrato rivolse poche parole a Michela Dred.

— Quanto prima ci occorrerà interrogare Lord Luxmore. Dove lo si può trovare?

— E' in viaggio da Londra, — rispose il detective. — Una carrozza lo aspetta alla stazione.

— Benissimo.

Il Coroner alzò dinanzi agli occhi di Beatrice la lettera che recava la sua firma.

— Ne avete udito la lettura, — disse. — L'avete scritta voi?

— Sì, — uscì quasi subito dalle labbra della tremante fanciulla.

— In essa chiedete al signor Luxmore di portar seco qualcosa: «la cosa che porrà il suggello al nostro destino». Che cos'era?

Beatrice barcollò un istante su sé stessa, ciecamente, selvaggiamente. Poi sfidando lo sguardo severo del magistrato:

— Non posso rispondere, — disse. Michela Dred sorrise.

— Il profondo silenzio il respiro degli astanti divenne quasi sensibile.

— Beatrice! Beatrice! — esclamò Lena, tuttavia a fianco della sorella.

— Vi avviso, — disse il Coroner, — che rifiutando di rispondere vi state incriminando. Torno a chiedervi: che cosa era quella cosa che desideravate vostro cugino portasse seco?

Beatrice drizzò fieramente il capo. Il volto bianco e leggiadro divenne rosso e cupo.

— Rifiuto di dirvelo, — schioccò.

L'eco di quella voce piena di sfida era tuttavia nell'aria, quando si udì un rumore di ruote avvicinarsi sul viale inghiottito.

CAPITOLO XX.

L'innamorato di Beatrice

Udendolo, Beatrice Luxmore vibrò da capo a piedi, ed una vampa le saltò al volto poc'anzi cosparsa di sì impressionante pallore.

Alzò il capo fieramente, tendendo l'occhio.

Frattanto era manifesto che il suo rifiuto di rispondere alla domanda del Coroner aveva mutato la corrente dell'opinione pubblica e di lei svanimento. Il sospetto e la diffidenza trasparivano su tutti i volti eccettuati quelli di Lena e di Paolo Wingrove.

Lena tramava per un vago timore di cose tuttavia occulte. Che cosa aveva fatto Beatrice? In quale posizione aveva la sorte segretamente messa, da impedire di dire apertamente e coraggiosamente la verità?

Il Coroner aveva trasmesso una lunga pausa, come se avesse sperato di veder la testa cedere. Ma la fisionomia e l'atteggiamento di Beatrice davano a vedere la più inflessibile ostinazione.

Il magistrato fu un gesto impaziente, e alzò il primo di Beatrice davanti a lui, ripeté il filo del procedimento.

Il primo giorno dell'inchiesta negasse di aver veduto alcuno tra la cinque e tre quarti e le sei e mezza di quella sera fatale. Seguitava a negare di aver veduto il credenziero sull'uscio del salotto e di avergli ordinato di accendere i lumi?

— Anche a questo rifiuto di rispondere.

— Mi ha veduto! vi dico che mi ha

veduto! — ruppe la voce del vecchio servo dal suo posto in fondo alla sala.

Beatrice volse su di lui uno sguardo colmo di disprezzo.

— Cara, parla; fallo per il bene tuo! — implorò Lena.

Ma la sorella rimaneva sorda alla preghiera. Tendeva tuttavia l'orecchio, di tratto in tratto guardandosi alle spalle, in manifesta attesa.

Con sempre crescente gravità il Coroner procedeva.

— Perché desideravate tanto che la casa rimanesse al buio?

La snella persona, tragica nella sua rigida compostezza, non accennò a muoversi, e la fisionomia giovanile, di solito tanto leggiadra e soave, mantenne la sua espressione di freddo antagonismo.

Il Coroner, indignato, voltandosi ai giurati disse loro:

— Signori, confido che prenderete nota dell'ostinato rifiuto della teste.

E, tra un gelido e schiacciante silenzio, Beatrice Luxmore volle la spalla alla tavola si diresse verso il proprio posto.

— Lord Luxmore è arrivato, — annunciò sottovoce Michela Dred al magistrato.

L'uscio si aprì con violenza, ed il giovane si a lungo attese vi comparve. Zoppicava leggermente, quasi che il ginocchio seguitasse a dolergli. Di statura al disotto della media, offriva tuttavia un fisico robusto, improntato a grande dignità. Iruno di capelli e di baffi, aveva due occhi pesanti e neri da una espressione stanca e spiaciuta.

Applausi. Tanto nei modi come nell'espressione era un che di tenerezza, di sfacciatto che lo stesso vestire da tutto — più azzimato che realmente elegante — non riusciva ad occultare.

(Continua)

I MERCATI

Affa epizootica nel Polesine

ADRIA 27. — Nel Comune di Bottrigho furono denunciati alcuni casi di affa epizootica, eroga, veridica della testa del deputato in carica, Sirolo, Antonio e dell'art. come, Michela Dred, in carica, C. Baderno.

Anche la via Chiappera di Adria dove trovò pure uno stallo dello stesso Sirolo fu dichiarata affa infetta.

AMERICANE pronte intanto vennero prese dalla autorità sanitaria per evitare il dilagare del terribile morbo.

Il cambio ufficiale

ROMA 27. — Il prezzo del cambio sul conto di pagamento di dati doganali a Roma sul compari in lire 115,24.

Borse estere

LONDRA 27. — Rendite francesi 5 1/2 Comp. 104, 57 3/4. — Egiziano 77 1/2. — Italiano 77 1/2. — Uruguay 53 3/4. — Marconi 2 1/4. — Argentina 32 1/4. — Venezia 1.887,000. — Berlino 1.104,000.

MADEIR 26. — Cambio su Parigi 84.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 26. — Cambio su Londra 84. — Dollari 4,73,50. — Demand Bille 4,76,50. — Bille Transatlantica 4,77. — Parigi 42 giorni 6,94 1/2. — Berlino 74 1/4. — Argentina 67 1/4.

I TELEFONI

del RESTO DEL CARLINO

corrispondono ai num. 5, 7, 40, 11-32, 16-45, 10-90, 17-00, 18-25, 21-54. Per telefonare all'uno o all'altro dei nostri Uffici basta chiedere il num. 7 dicendo all'incaricato con chi si desidera parlare.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina Roche.

SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina Roche?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che curarle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli emmalati d'influenza.

TERME CASTEL S. PIETRO

(linea Bologna-Ancona)

Stagione 1916

FANGHI - BAGNI SALSOIODICI SOLFIDRICI

Clima saluberrimo - Annesso Albergo Ristorante - Prezzi modici

PULITURA CHIMICA

E TINTORIA

di VESTITI da UOMO, SIGNORA, da MILITARE, PELLICERIE, TAP. PETI, PEDANE, TENDE, ecc. ecc.

Stabilimento G. VENUTI - PADOVA

Rappresentanza di BOLOGNA: Pellicceria STIASSI - Via Venezia, 2 - Telef. interurb. 16-17

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO

PETROLINA LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

DITTA ANTONIO LONGEGA VENEZIA

Chiedetla a tutti i Profumieri, Parrucchieri, Farmacisti.

In BOLOGNA presso Fraschetti e Balesi - P. Bortolotti - G. Camoratti - Pedrelli e Veronesi - E. Donaghioli - E. Gossoli, via Biondi, ecc. - In FERRARA presso Profumieri Longega.

BOGA spiacentissima mancato incontro.

Dirmi come posso spedirvi lettera. Affrettamente.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1,50

FARMACISTA assistente a farmacista laureato, documenti e referenze, sono disponibili. Scrivere R. Perrucci, fono posta, Padova.

SENIO, educato, referenze, certificati autografi, ufficio custode, esattore, impiegato ed altro. Scrivere L. M. D'Agostino, piano secondo, presso signor Castelli.

CHAUFFEUR Berne, vettura militare, cerca subito posto duratore. Presenza, prudente. Referenze. Rivolgarsi A. Bussolari, Via Aristo 10, Ferrara.

BERNE, bellissima, buone referenze, cerca servizio in Bologna presso persona sola. Mihi prete. Rivolgiti Angela, posta, Bologna.

DATTILOGRAFA, bella presenza, occupabile possibilmente ufficio. Accetterebbe anche posto commesso, guardabibera albergo, famiglia signorile. Ovunque. Scrivere Casella R. 424, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

SIGNORINA bella presenza, cerca occupazione commessa negozio, qualunque genere, preferibilmente pasticceria. Offrite referenze, indirizzare offerte: inserzione 4353, posta restante, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

VETERINARI Ristori Landi, Castiglione 31, cerca ragazzi dal 15 ai 25 anni.

BERGASI signorina, bella, alta, seria per far. Scrivere fono posta N. 75.

GERGO fullonico, disposto tirare carretto, presentarsi Max Cavendish, Imperiale 3.

BERGASI ragazza, sana, robusta, come bambolina e aiuto servizio. Via Toscana 3, secondo, piano terzo, Casa Sabbadini.

TORNIOTORE in ferro, preferibilmente quantenne, cerca. Officina Grazia, Saffi 137.

PRIMARIA casa grossola, cerca signorina bella calligrafia, per lavori studio. Casella 7, 431, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

PIANISTA capace dirigere orchestra, accompagnare varietà, cerca per Modena. Rivolgarsi Filomena, Rizzoli 3, Bologna.

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PACIFICATA per bibite senza alcool, cerca. Rivolgarsi Lelli, Palazzo Ronzani.

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CONIUGI soli cercano appartamento, cucina, bagno, libreria 3374, posta.

DAUSA chiamata arui, cadenti avvinta

panettiera, pasticceria. Trattativa scrivere Bassi 120, Bagni Porretto.

D'AFFITTARE primo maggio centralissimo quartiere unobbligato. Calcarissimi 2, piano secondo.

APPARTAMENTO primo piano, cinque camere, cucina, elio, bagno, luce elettrica, gas. Visibile Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 17. Al portiere S. Isola 67.

CONIUGI, due bambini, nove, quattro anni, provvisoriamente biancheria, divigile, cercano subito camera grande ammobiliata, uso cucina. Scrivere Casella T. 4327, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

AFFITTABILI vasto locale uso industriale, Garage, abitazioni. Via Inferno 50. Dirigere Pasticceria Viganzi.

AFFITTABILI, anche annesso, appartamento ai piedi delle colline, di 10 ambienti, comodità moderne, giardino, a volendo garage. Telefono 20-37.

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE ammobiliate con pensione, annesso, Sanzotta 67, piano terzo.

CAMERA con ottima pensione, presso distinta famiglia. Borchetta L. angolo Mazzini.

CERCAI presso distinta famiglia, camera pensione per signorina sola francese, serissima. Scrivere: Legay, fono posta.

CERCAI camera vastissima, decente, italiana, presso non affittacamere. Casella G. 4308, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

CERCAI ammobiliata, ingresso libero, cerco entro casa distinta. Scrivere Casella R. 4301, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

CERCAI per K. maggio, camera ammobiliata, indipendente, Serbelloni, posta, Bologna.

CAMERA ammobiliata, affittata Via Inferno 25-21, piano secondo, non affittacamere.

VILLEGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

VILLA signorile, ammobiliata, garage, colline, Azzoglio, affittata. Portiere, Barlassina 11.

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCAI camion 12 cavalli circa, fabbrica italiana meglio ruote ferro, anche senza carrozzeria. Casella F. 4314, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

CAPITALI o SOCIETA'

Cent. 20 per parola - M. imo L. 2

SETTANTAMILA dispongo per qualsiasi buonissimo affare o combinazione industriale, agricola, edile. Scrivere proposta principali dettagli Casella F. 4309, HAASENSTEIN e VOLLER, Bologna.

ANNUNZI COMMERCIALI o VARI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

ORO, argento vecchio, pianini, poliziotti, Montre Plet, rompra Unifera Triestina, traslocata Via Ugo Bassi 21.

A. A. Pietre excelat affilare falci.

Rivolgere Stabilimento Agrifoni, Treviso.

PER cessazioni commerciali, vendesi camion, portata montagna 20 quintali e più. Bollo Fraschini. Rivolgere nologio Automobil, Corso Vittorio 3, Modena.

A. A. Pietre excelat affilare falci. Rivolgere stabilimento Agrifoni, Treviso.

SALUTE assicurata, bibite senza alcool. Champagne Royal, Americano, Rabarbaro, Cedro menta, Menta glaciale. Rizzoli 25.

OSTACOLA, chiunque qualsiasi genere, quantita. Ditta G. Gossoli, Carpi (Modena).

Società Anonima Cooperativa

dei lavoratori del mandamento di Vado con sede in Vado

Tutti i soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 23 giugno 1916 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Modificazioni allo Statuto Sociale.

Il Presidente: PAGANINI ADOLFO.

Non riuscendo valida l'adunanza di prima convocazione, si fissa il giorno 30 giugno per la seconda convocazione.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETÀ ANONIMA

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: BOLOGNA

ESERCIZIO XXI Situazione al 31 Marzo 1916 XXI ESERCIZIO

ATTIVO	
Numerario ed affetti in scadenza presso il Credito	L. 9.201.470,17
Valori di proprietà della Banca	L. 10.290.853,83
Portafoglio	L. 25.818.726,21
Conti correnti attivi diversi	L. 2.917.063,27
Anticipazioni, Riperi e Metali	
Immobili	L. 1.174.918,61
Immobili	L. 1.019.389,45
Mobile e Spese d'Impianto	L. 394.908,07
Effetti ricevuti per l'incasso	L. 37.991,44
Corrispondenti e Stabilimenti sociali	L. 21.055.018,22
Dalitori diversi	L. 2.143.420,02
Amministrativi p. conto terzi	L. 770.723,48
Valori ed affetti in deposito	L. 8.469.334,30
	L. 78.790.704,42
Inter. passivi e Spese dell'esercizio	L. 3.115.598,23
	L. 77.815.302,60

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione GROSOLI

Il Direttore Generale D. BOREA REGOLI

Ca. Coiuvieri G. LUCCI

Un Sindaco B. BARCELLEBI

Il Regionale G. BELVEDERI

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dottor A. ZUBIANI

Finata di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO

Unica Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Trattamento terapeutico.

Chiedete programmi

SPECIALITÀ ITALIANE RUGGERI

LA PRIMAVERA

ANEMIA?

è la stagione più indicata per la cura dell'anemia. — Non lo dimenticate.

GLOMERULI RUGGERI